IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 314 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 13 Novembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La ripresa legislativa.

Pochi giorni soltanto mancano alla ripresa del lavoro legislativo, la quale è attesa, quest'anno, con speciale interessamento, causa le quistioni di carattere internazionale, che mantengono viva e desta l'opinione pubblica di tutti i paesi civili; questioni, sulle quali sono annunciate fino da ora numerose interpellanze ed interrogazioni anche alla Camera italiana.

Noi ignoriamo quale sia il pensiero del Governo intorno ad esse e non intendiamo precorrere gli avvenimenti con previsioni intempestive ed inopportune.

Ci limitiamo a notare che in nessuno dei grandi Parlamenti europei è avvenuta ancora una vera e propria discussione di politica estera, eccezione fatta delle Delegazioni austro-ungariche, che erano direttamente in causa, e di alcune dichiarazioni, molto concise e circospette, fatte alle Camere inglesi; sicchè non potrebbe recare stupore se l'attesa avesse a rimanere temporaneamente insoddisfatta.

A Berlino si è discusso delle relazioni anglo-tedesche, in seguito ad una intervista concessa dall'Imperatore, ma dei recenti avvenimenti balcanici e marocchini neppure una parola.

Nei riguardi della politica interna, che sono i soli, ai quali vogliamo volgere l'occhio nell'ora presente, la ripresa legislativa si annunzia con lieti auspici, nulla essendo intervenuto a turbare i buoni rapporti del Ministero con la maggioranza.

I progetti all'ordine del giorno, pronti per la discussione, non sono molti e, salvo pochi, non sono di grande importanza. Sono tra questi pochi i provvedimenti per la navigazione interna e quelli per il riordinamento delle Camere di commercio.

Ma certamente essi non potranno venire alla discussione, essendo in corso di studio al Ministero dei lavori pubblici ed a quello dell'agricoltura radicali modificazioni ai progetti primitivi: studio, che si assicura condotto già a buon punto, sì che le modificazioni in parola potranno essere presentate sollecitamente alla Camera, ma non potranno tuttavia essere poste all'ordine del giorno prima delle vacanze natalizie.

Le alluvioni che periodicamente si ripetono ora in questa ora in quella plaga della penisola, dimostrano l'urgenza di provvedimenti che risolvano una buona volta la questione del rinsaldamento e rimboschimento dei terreni montani: onde dobbiamo fare voti che il progetto, il quale sta dinanzi alla Camera e segna un primo e decisivo passo per l'auspicata soluzione del problema, diventi legge al più presto.

Un altro disegno di legge, che potrebbe essere discusso in questo scorcio della Sessione, è quello sul contratto di lavoro e l'arbitrato obbligatorio per le controversie riguardanti gli addetti ai servizi pubblici. Il progetto è ancora presso la Commissione, che deve riferirne, ma sappiamo che il suo relatore, on. Calissano, ne dà gli ultimi tocchi alla relazione, la quale potrebbe essere approvata e presentata in una delle prime tornate della Camera.

Oltre al lavoro già preparato o prossimo ad esserlo dalle Giunte parlamentari, altri progetti saranno certamente presentati dal Governo e anche di questi è bene che si affretti, nei limiti del possibile, la discussione affinchè sia libero il periodo successivo, dal febbraio al giugno, per l'approvazione dei bilanci 1909-910, che il Governo, come glielo fa obbligo la legge di contabilità presenterà entro il novembre al Parlamento.

Ma l'argomento, al quale l'attenzione del paese si rivolge specialmente, è l'esposizione finanziaria che il ministro del Tesoro farà in una delle prossime sedute della Camera.

Le condizioni della finanza sono certamente soddisfacenti e taluni dubbi, che gli accertamenti dei primi mesi dell'esercizio avevano sollevato, si sono in gran parte dissipati; ma le domande di nuove spese e di nuovi sgravi si fanno così insistenti e così numerose, che l'esposizione finanziaria, — anche in vista delle conclusioni, alle quali verrà la Commissione d'inchiesta per l'ordinamento della difesa nazionale — acquista quest'anno una importanza anche maggiore del consueto.

Ed è bene che questa parola, la quale illustrerà lo stato reale della finanza, venga presto, e sia risolutiva per porre termine, da una parte, ad incertezze, che non hanno ragione d'essere, e porre freno, dall'altra parte, alle eccessive richieste di sgravii e di spese, che premono sul Governo e sul Parlamento.

Onde è da augurarsi che la prossima riunione della Camera legislativa sia principio di un periodo proficuo di lavoro, che chiuda bene una legislatura, che bene iniziata è stata felicemente condotta durante l'intiero suo corso, con insolita alacrità.

Ed il nostro augurio non sarà arrischiato se alla sollecitudine del Governo corrisponderà la diligenza del Parlamento e, soprattutto, se non si perderà il tempo in sterili dibattiti di questioni, che hanno perduto già, ovvero non hanno acquistato ancora quel carattere di opportunità, che soltanto potrebbe giustificarli.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Cairo**, 12. — Si afferma che il Primo Ministro darà le sue dimissioni e che ne seguirà un rimpasto del Gabinetto.

Il Ministro degli Esteri, Boutros Ghali Pascià, succederebbe a Mustafà Fehmi Pascià come primo Ministro.

Budapest, 12. — E' morto il Segretario di Stato per le Poste deputato Szalay.

(S) **Pietroburgo**, 12 — Lo Czar si è rifiutato di accogliere le richieste del Senato di Finlandia relative alla situazione delle truppe finlandesi e alla abrogazione del manifesto del 12 giugno 1890 che regolava il regime postale della Finlandia.

● (S) **Stoccolma**, 12. Secondo notizie qui pervenute l'esploratore Sven Hedin è giunto a Tokio, ove è stato ricevuto con grande entusiasmo.

● (S) **L'Aja**, 12. La Regina Guglielmina è qui ritornata e si è recata subito a far visita alla Regina Madre. Poscia si è recata a piedi al Palazzo Reale, salutata lungo il percorso da grande folla.

La Regina, dopo il lungo periodo di riposo, ha aspetto florido ed è in ottima salute.

● (S) **Vienna**, 12. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli che nulla si sa del viaggio del Principe Giorgio di Serbia a Costantinopoli i circoli competenti i quali dichiarano che il viaggio del Principe ereditario potrebbe aver luogo soltanto dopo la visita del Re Pietro. Ma questa visita si considera poco opportuna.

Servizio speciale del "Popolo Romano,,

Berlino, 12, ore 19.30. — Sembra che il Cancelliere Principe di Bülow avrà un'udienza dall'Imperatore sabato a Donau-Eschingen.

Egli intratterrà il Sovrano sulla situazione e sarà in grado di informarlo non solo delle impressioni del Reichstag, ma altresì delle opinioni del Gabinetto prussiano riunitosi ieri e del Comitato del Bundesrath per gli affari esteri, che tiene oggi seduta.

Si constata d'altronde che l'interesse delle discussioni sulla famosa intervista pubblicata dal *Daily Telegraph* di Londra è ormai totalmente svanito.

In qualche giornale se ne trovano ancora alcuni echi, e persistono alcune voci intorno al preteso indebolimento della posizione del Cancelliere, ma sono chiacchiere di circoli incompetenti, che non trovano appoggio in alcun partito.

Il commercio del Giappone.

● (S) **Londra**, 12. Il commissario finanziario giapponese a Londra ha ricevuto oggi da Tokio un telegramma che annunzia che nei primi 10 giorni del mese la cifra delle esportazioni indica una eccedenza di 4,649,000 *yens* su quella delle importazioni.

Nelle Indie Neerlandesi.

● (S) **L'Aja**, 12. Secondo un dispaccio delle Indie Neerlandesi nell'attacco improvviso di Hilbjcho, nell'isola di Niam, presso la costa occidentale di Sumatra, un ufficiale è stato mortalmente ferito.

Gli assalitori furono respinti con perdite valutate a 60 uomini.

Le ferrovie nella Manciuria.

(S) **Londra**, 12. — Il *Times* ha da Pechino: Un accordo definitivo sarà firmato tra la Cina ed il Giappone relativamente alla costruzione della ferrovia mandciuriana tra Kiri-Konang e Chang-Tse. La nuova linea unirà Pechino ai tronchi russi o giapponesi della rete della Manciuria.

Per la completa interruzione delle comunicazioni telefoniche neanche stanotte abbiamo ricevuto il fonogramma da Parigi.

Parlamenti esteri

GERMANIA.

I giornali di Berlino, arrivati nel pomeriggio di ieri, recano il testo del discorso pronunziato martedì al Reichstag dal principe di Bülow.

Contro la consuetudine non lo riproduciamo, per evitare un bis in idem, avendone la Stefani dato un larghissimo e fedele sunto, che nelle parti più importanti corrisponde esattamente al testo.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 12. — Il Governo ha ieri presentato alla Camera dei deputati il progetto di legge per l'estensione dei diritti di sovranità dell'Imperatore alla Bosnia-Erzegovina.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 12 — (*Deputati*). *Seduta antimeridiana.*

Si approva l'ultimo capitolo del bilancio delle Belle Arti e poscia si inizia la discussione generale del bilancio del commercio.

Il Ministro *Cruppi*, rispondendo a diverse osservazioni, dice che dopo la depressione del 1907 dovuta principalmente alla crisi americana si constata in Francia un ammirevole risveglio economico.

Il Ministro soggiunge che si è preoccupato di aumentare il numero delle rappresentanze commerciali francesi all'estero.

Termina facendo un vivo elogio all'ammirevole esercito dei commercianti e degli industriali francesi, i cui sforzi additano al Ministro tutta la estensione del suo dovere.

La discussione generale è chiusa. Parecchi capitoli sono approvati.

La seduta è rinviata al pomeriggio.

● (S) **Parigi** 12. *Seduta pomeriana.* — Dopo approvato il bilancio del commercio, si discute il bilancio dell'interno.

Constant, socialista, chiede la soppressione del credito di 40 milioni di franchi per l'abolizione dei sottoprefetti.

Joannowej, relatore, combatte l'emendamento, ma riconosce che un riordinamento è necessario per soddisfare alla volontà parecchie volte manifestata dalla Camera.

L'emendamento presentato da Constant per l'abolizione dei sottoprefetti è respinto con 260 voti contro 251.

La Camera approva poi i capitoli del bilancio fino al 24.

La seduta è indi tolta.

REGNO UNITO.

(S) **Londra**, 12. (*Comuni*). Si discute il disegno di legge sul nuovo porto di Londra.

Il Governo accetta un emendamento che consente l'ammissione di due rappresentanti del partito operaio nel Consiglio incaricato dell'amministrazione del nuovo porto.

BRASILE.

(S) **Rio Janeiro**, 12. — Il Presidente Penna ha inviato al Congresso un messaggio nel quale si trasmette la formale domanda del Governo di San Paulo di una garanzia federale per il prestito di 375 milioni di franchi garantito dal caffè dello Stato di San Paulo.

Il prestito è destinato a permettere allo Stato di San Paulo di consolidare il risultato delle operazioni sul mercato del caffè.

Il Presidente ritiene giusta la concessione delle garanzie considerando i grandi interessi nazionali che vi sono nel prevenire la vendita non autorizzata dei sacchi di caffè posseduti dallo Stato di San Paulo.

Oltre la sovratassa di cinque franchi da prelevarsi dallo Stato di San Paulo sulla esportazione di caffè che ecceda il limite di sacchi stabilito dal progetto di legge dello Stato che autorizza il prestito, San Paulo offre come pegno addizionale cioè il suo *stock* di 6.994,920 sacchi di caffè, dei quali 1,860,640 sacchi sono all'Havre, 1,748,761 a New-York, 1,621,023 a Amburgo, 1,075,000 ad Anversa ed una quantità minore a Londra.

LA SITUAZIONE IN PERSIA

(S) **Pietroburgo**, 12. — Il Governo ha ordinato al Ministro di Russia a Teheran di venire a Pietroburgo per rendere conto della situazione in Persia.

Nei circoli bene informati si assicura che il Ministro, la cui attitudine e la cui tattica alla Corte dello Scià sarebbero state riconosciute inefficaci, non ritornerà al suo posto.

La Banca in Spagna e il Tesoro pubblico.

● **Madrid**, 12. Il Ministro delle finanze ha presentato agli uffici della Camera il progetto di legge sui rapporti fra la Banca di Spagna e il Tesoro pubblico.

Secondo questo progetto la Banca potrà emettere biglietti di Banca fino alla concorrenza di un miliardo alla condizione di avere in cassa riserve metalliche eguali almeno ad un terzo della somma dei biglietti in circolazione.

Due terzi della riserva dovranno essere in oro e una in argento.

Quando la circolazione dei biglietti supererà un miliardo, senza essere superiore ad un miliardo e mezzo, la riserva di questa eccedenza in oro dovrà essere del 40 per cento e quella in argento del 60 per cento.

Quando la circolazione supererà un miliardo e mezzo fino a due miliardi, limite massimo di emissione autorizzato, la riserva dovrà essere per metà in oro e per metà in argento.

L'argento che costituirà la riserva dovrà essere monetato.

E' stabilita una imposta del 2 per mille sui biglietti in circolazione oltre il miliardo e fino ad un miliardo e mezzo e del 4 per mille da un miliardo e mezzo a due miliardi.

L'ammontare dei crediti della Banca verso il Tesoro provenienti dal debito fluttuante delle colonie sarà rimborsato nel termine di 10 anni.

La Banca potrà consentire dei prestiti o anticipazioni al Tesoro soltanto in virtù di leggi speciali.

I titoli della Compagnia dei tabacchi che si trovano nel portafoglio della Banca dovranno essere realizzati nel termine massimo di cinque anni.

La tutela dei Comuni insolventi.

Abbiamo riassunto dalla Relazione del senatore Salvarezza sui lavori della Commissione reale pel credito comunale e provinciale la parte che riflette le municipalizzazioni, spigoliamo ora le seguenti notizie intorno ai Comuni dichiarati insolventi nel triennio 1905-1907.

Il relatore, lamenta anzitutto, che spesso le autorità locali di vigilanza non prestino alla Commissione tutto il concorso che sarebbe voluto dalla legge e, senza del quale, non si possono trarre tutti i risultati che la legge si è proposto colle disposizioni riguardanti la sistemazione finanziaria e la conservazione per un quinquennio del bilancio normale dei Comuni insolventi. Non tutte le autorità tutorie diedero il voluto peso al dovere di vigilanza assidua e rigorosa verso le amministrazioni dei Comuni che hanno dovuto chiedere, in base ad una legge eccezionale, il sacrifizio di parte del loro avere ai creditori; vigilanza che deve essere principalmente diretta ad impedire che si rinnovi il dissesto nella finanza, non meno che ad assicurare che le tasse iscritte nel bilancio normale vengano regolarmente esatte.

Ora, quando il Comune, una volta ottenuta una transazione, ommetta di richiedere ai contribuenti tutto quanto la Commissione reale ha ritenuto equo di imporre, viene scossa dalle fondamenta la giustificazione morale del trattamento fatto ai creditori.

E perciò dove le autorità locali tollerarono, senza denunziare alla Commissione le irregolarità, che cioè le tasse stanziate non venissero poste in riscossione (essendosi scalato un anno o due in qualche caso), gli inconvenienti furono gravi ed imbarazzanti per la difficoltà, nelle condizioni troppo note della maggior parte dei Comuni, di riscuotere insieme più di un anno di focatico o di tassa esercizi.

Ciò premesso ecco gli affari trattati dalla Commissione: essi furono 238 nel 1905, 212 nel 1906 e 191 nel 1907, riflettenti la sistemazione e conservazione dei bilanci consolidati.

Le domande per nuovi prestiti o per trasformazione di quelli in corso furono 542 nel 1905 e 204 nel primo semestre 1906.

Da quell'epoca, ogni ingerenza in questa materia venne tolta alla Commissione.

Oltre ai minori affari per domande di prestito riguardanti riscatti di debiti alla pari, esecuzione di opere pubbliche, trasformazione di prestiti a saggio minore di interesse ecc., la Commissione Reale, da quando fu istituita a tutto il 1907 ebbe ad occuparsi in modo speciale di una Provincia, quella di Reggio Calabria, e di 52 Comuni.

Di questi Enti, uno, il Comune di Pisa, le fu sottoposto per legge speciale; 30 vennero da essa dichiarati insolventi; per 8 sono in corso gli studi e per i rimanenti 14, non riscontrandosi gli estremi della insolvenza, o essendosi potuto provvedere in base ad accordi amichevoli, non si ricorse alle speciali disposizioni della legge 1900.

I vantaggi materiali e morali, derivati dall'applicazione delle leggi sul credito comunale e provinciale, risultano dalle cifre allegate alla Relazione. Si tratta di 43 milioni somministrati a Provincie e Comuni per diminuzione di debiti e di 120 milioni per trasformazione di mutui precedentemente contratti colla Cassa Depositi e Prestiti, con un alleggerimento annuale nei bilanci di L. 1.777.000: oltre a Lire 28.700.000 in cifra tonda, occorsi per la sistemazione degli Enti insolventi, i quali ebbero a risentire un benefizio annuo di L. 1.646.000.

DOPO L'INCIDENTE DI CASABLANCA

● (S) **Parigi**, 12 — Il corrisp. del *Temps* da Berlino indica le modalità probabili dell'arbitrato nella questione dei disertori di Casablanca.

La Francia e la Germania sceglieranno ciascuna due arbitri nella lista dei componenti il tribunale dell'Aja.

L'arbitro francese sarebbe il signor Revault, quello tedesco il signor Eriege.

Essi sceglieranno poi due altri arbitri. Costituito poi il tribunale, i Governi presenteranno memorie e contro-memorie.

Il tribunale arbitrale deciderà la procedura da seguirsi per accertare i fatti e risolvere le questioni di diritto.

Richiedendo questi preliminari un tempo abbastanza lungo, la data della riunione sarà necessariamente ritardata.

(S) **Londra**, 12. — I giornali commentano stamane la soluzione dell'incidente pei disertori di Casablanca.

Il *Daily Graphic* scrive: La grande giornata di ieri è un più fedele indizio dei sentimenti delle popolazioni dalle due parti dei Vosgi che non le recriminazioni e le sfide di cui era piena l'aria tre giorni or sono.

Il giornale aggiunge che il pericolo di guerra non è mai stato reale soprattutto in un momento in cui le difficoltà finanziarie sono generali.

L'on. Luzzatti e l'assicurazione obbligatoria

(S) **Parigi** 12. — L'on. Luigi Luzzatti ha presieduto iersera una conferenza fatta al Museo Sociale da Leopoldo Mabilland, presidente della Federazione mutualista, sulla libertà e sulla obbligatorietà dell'assicurazione contro la vecchiaia e l'invalidità.

Parlando dopo Mabilland, l'on. Luzzatti ha esaminato i progetti di pensioni operaie dei vari paesi e specialmente della Germania, dell'Inghilterra e dell'Australia. Ha ricordato la creazione in Italia, alla quale egli ha contribuito, di casse di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Però, malgrado i vantaggi che procurano, queste casse, le quali dovevano riunire da cinque a sei milioni di aderenti, non ne contano che 200.000. Questo risultato prova la necessità dell'obbligo dell'assicurazione in materia di infortuni sul lavoro.

L'on. Luzzatti crede che lo stesso obbligo debba essere stabilito in materia di assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia. Il compito è difficile, egli ha detto, essendo necessario non gravare il bilancio delle nazioni, poichè il debito di Stato si traduce sempre per gli operai, più che per le altre classi sociali, in una diminuzione di ore di lavoro e per conseguenza in un ribasso di salari. Bisogna dunque conciliare il bilancio della previdenza con l'equilibrio generale del bilancio, senza diminuire gli oneri resi necessari per la difesa dell'integrità della patria.

L'on. Luzzatti ha concluso parlando dell'accordo in materia di mutualità tra la Francia e l'Italia, ed ha detto che spera di vedere ben presto un accordo internazionale sulla mutualità. Al disopra dei combattimenti sanguinosi della guerra vi sono combattimenti più gloriosi che hanno per scopo di porre sulla terra il segnacolo della previdenza. La Francia e l'Italia invitano l'umanità a compiere questa missione.

Il discorso dell'on. Luzzatti è stato calorosamente applaudito.

Ribot ha poscia ringraziato l'on. Luzzatti, col quale si è dichiarato interamente d'accordo in materia di mutualità e di previdenza sociale e lo ha pure ringraziato dei sentimenti che non ha mai cessato di professare verso la Francia.

Parigi, 12. — Il Presidente del Consiglio, Clemenceau, ha ricevuto stamane l'onorevole Luigi Luzzatti.

La legge sul riposo settimanale in Francia

Decisamente questa del riposo festivo o settimanale a corso forzoso è stata la più grande innovazione — o corbelleria — dei tempi nuovi!

I risultati che essa vien producendo, tra obiezioni d'ogni specie e contrasti di ogni genere — senza parlare in capo all'anno delle decine di milioni perdute dalle famiglie di lavoratori, sono dovunque disastrosi.

Udite che cosa dice uno dei più distinti studiosi e scrittori francesi, in un articolo — che vale la spesa di riassumere — in cui la questione è trattata con grande chiarezza.

L'obbligo imposto dalla legge — scrive Eduardo Payen — agli operai e agli impiegati di riposare un giorno per settimana ha prodotto una grande perturbazione nel mondo industriale e commerciale.

Fra i documenti che gettano luce sulla imprudenza commessa, legiferando sopra una materia che deve sfuggire alle disposizioni sempre brutali della legge, i rapporti degli ispettori del lavoro sono fra i più curiosi.

Questi funzionari, che già erano incaricati di un còmpito superiore alle loro forze, colla legge 13 luglio 1906, che stabilisce il riposo ebdomedario, hanno visto allargarsi singolarmente il loro campo d'azione. La loro funzione principale, che consiste nel sorvegliare l'applicazione della legge del 1902 sul lavoro delle donne e dei fanciulli nelle fabbriche, digià complicata di altre mansioni, ora lo è anche di più. Bisognerà quindi aumentare il numero di questi funzionari, ed i contribuenti industriali e commerciali pagheranno maggiori imposte, non per godere di maggiore sicurezza, ciò che giustifica l'imposta, ma per avere minore libertà e per creare nuove pastoie che renderanno più penosa la lotta, che essi sostengono contro i concorrenti esteri.

Le prescrizioni della legge 13 luglio 1906 hanno causato grandi turbamenti nel commercio e nell'industria, perchè è impossibile una buona legge su questa materia.

Bisognerebbe tener conto di troppe sfumature, prevedere troppi fattispecie. La relazione della Commissione superiore del lavoro sull'applicazione delle leggi operaie nel 1907, ha dimostrato la incapacità della legge a stabilire regole precise.

E così è avvenuto che molte contravvenzioni sono state annullate dalla Corte di Cassazione.

E qui il Payen cita numerosi casi nei quali si è veduto, all'atto pratico, l'impossibilità di applicare la legge, tanto per le esigenze del commercio rispetto ai bisogni del pubblico, quanto per certe industrie che non possono sospendere il lavoro: donde la necessità di numerose eccezioni che finiscono per distruggere la regola. Senza contare che molte disposizioni della legge si prestano alle più diverse interpretazioni.

L'ispettorato del lavoro non ha mancato di segnalare, oltre le difficoltà che solleva l'applicazione della legge, anche quelle che ha incontrato esso stesso per esercitare il suo controllo. L'ispettorato assicura che questo controllo si fa facilmente nelle fabbriche che danno il riposo collettivo, ma è impossibile in quelle che lo danno per turno.

Secondo il Rapporto della stessa Commissione superiore del lavoro, le penalità non sorpassano, in generale, 1 franco per contravvenzione. Eccezionalmente sono state inflitte ammende da 5 a 10 franchi.

La modicità delle pene non è però un compenso ad un regime che, secondo tutti gli esempi citati dal Payen, non presenta alcuna garanzia di equità.

Gli industriali ed i commercianti sono costretti a difendersi contro lo zelo dei funzionari, che hanno tendenza ad estendere, anzichè a restringere gli effetti di una legge, la cui imprecisione in molti casi, come si è detto, si presta alle interpretazioni più svariate.

La legge sul riposo obbligatorio, come emerge chiaramente da tutti i fatti constatati dall'ispettorato del lavoro, ha creato delle anomalie ed ha guastato una cosa in principio eccellente e che si andava spontaneamente introducendo nelle consuetudini.

Comunque, dal rapporto della Commissione superiore risulta una dimostrazione evidente, benchè involontaria da parte di chi l'ha fatta, e cioè che il riposo settimanale non poteva essere oggetto di una norma generale obbligatoria e che non ostante le modalità escogitate, si è fatta una opera dannosa, che tutte le correzioni che si cerca di introdurvi non varranno a migliorare.

In buona sostanza il sovraccarico finanziario che essa importa, sarà sopportato dai consumatori; e tutte le angherie, i fastidi, le dispute che suscita, fra chi impiega e chi è impiegato, non sono fatti certamente per facilitare lo sviluppo dell'industria e del commercio e quindi il benessere generale della popolazione.

RE EMANUELE A BRAGA.

(S) **Braga**, 12 — E' giunto Re Manuel. Il suo viaggio in tutto il distretto di Braga è avvenuto tra l'entusiasmo ininterrotto della popolazione, sotto una vera pioggia di fiori gettati da migliaia di giovinette che vestivano il costume della provincia del Minho.

L'entrata del Re in città è stata trionfale. E' stato impossibile trattenere la folla.

La vettura scoperta in cui il Re si trovava, ha dovuto procedere lentamente fino alla piazza principale. I fiori gettati nella vettura reale coprivano Manuel fino alla cintura. Migliaia di studenti cantavano l'inno nazionale.

Quando Re Manuel si presentò al balcone del palazzo, la folla gli fece un'imponente dimostrazione di affetto.

DALLA RUSSIA.

(S) **Londra**, 12 — Il corrispondente dello *Standard* da Pietroburgo dichiara di aver saputo da fonte autorevole che il progettato prestito di 1.250.000.000 di franchi è stato aggiornato dapprima per gli avvenimenti balcanici e poi per i due recenti incidenti anglo-tedesco e franco-tedesco.

La Russia preferisce ora attendere e prendere tempo per entrare in scena, perchè essa è lungi dall'essere così debole come si crede dal punto di vista finanziario.

(S) **Vienna**, 12. — Mandano da Pietroburgo alla *N. F. Presse* che nel discorso che il Ministro Iswolski deve pronunziare alla Duma questi esprimerà la sua soddisfazione per la soluzione dell'incidente di Casablanca e dichiarerà che la Serbia mercè la politica russa ha potuto conservare una saggia attitudine. Iswolski non insisterà sull'annessione della Bosnia-Erzegovina, rilevando soltanto che i negoziati intavolati non sono ancora terminati.

(S) **Pietroburgo**, 12. — Il Consiglio dell'Impero, che s'è occupato su domanda del Ministro dell'istruzione pubblica dell'attitudine tenuta dai suoi dipendenti durante il recente conflitto relativo agli Istituti d'istruzione superiore, ha dichiarato a maggioranza che la legge del 1905 non aveva trasformato i poteri del Ministro relativamente a questi Istituti e per conseguenza la condotta da lui tenuta recentemente era assolutamente legale.

● (S) **Pietroburgo**, 12. — Una Commissione della *Duma* studia attualmente un progetto di legge sui culti.

Il Santo Sinodo propone, che tutte le persone che desiderano abbandonare la religione ortodossa siano obbligate per 40 giorni ad una ammonizione giornaliera da parte di un prete.

La *Novoje Wremia* annuncia che il Governo ha l'intenzione di sottoporre alla sanzione dello Czar il progetto per la riforma navale senza sottoporlo alla *Duma* nè al Consiglio dell'Impero, adducendo che nessun credito nuovo è necessario per la riforma suddetta.

La questione d'Oriente.

Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 12. — Il Ministro dell'interno ha fissato a 240 il numero dei deputati da eleggere per il Parlamento turco. Duecentoventinove sono già stati eletti. Si spera di poter convocare la Camera verso la fine del mese.

● (S) **Costantinopoli**, 12 — Il Ministro dell'Interno crede che l'apertura del Parlamento sia possibile soltanto il 14 dicembre p. v.

Finora sono stati eletti soltanto 80 deputati.

E' stato pubblicato l'*Iradè* che destituisce il maresciallo Schefke, comandante la seconda divisione, e nomina il generale Djevad in sua vece.

● (S) **Vienna**, 12 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli che a proposito delle notizie inesatte pubblicate dai giornali si constata attualmente che tutta la 18ª divisione di Nisam si trova riunita nella zona compresa fra Plevlje e Mitrovitza.

La Porta ha trasmesso a Belgrado e Cettigne note che chiedono la sospensione dei concentramenti di truppe alle frontiere, perchè questi concentramenti allarmano la popolazione turca.

Turchia e Bulgaria.

(S) **Londra**, 12. — Il *Daily Telegraph* pubblica un dispaccio da Costantinopoli, il quale dice che l'Ambasciatore d'Inghilterra ha fatto visita al capo dei delegati bulgari, al quale ha consigliato di mostrarsi conciliante e generoso verso la Turchia circa la somma richiesta per la vendita del tronco bulgaro delle ferrovie orientali.

Il delegato bulgaro ha affermato la buona volontà del suo paese, ma ha detto che esso è troppo povero per poter pagare il prezzo esorbitante di cinque milioni e 800 mila lire turche per una linea di 190 miglia.

● (S) **Vienna**, 12. — Mandano da Sofia alla «Politische Correspondenz» che, mentre la Porta reclama, conformemente ai calcoli fatti dal debito pubblico, la somma di 516 milioni di franchi dalla Bulgaria, il Governo bulgaro sarebbe disposto soltanto a versare 120 milioni di franchi per le ferrovie Orientali e della Rumelia Orientale.

Nei circoli diplomatici di Sofia si crede che un altro Ministero bulgaro incontrerebbe disposizioni più concilianti a Costantinopoli.

Si crede quindi che nel caso in cui i negoziati incontrassero gravi difficoltà un cambiamento di Gabinetto si imporrebbe.

A Sofia si ritiene che Daneff potrebbe essere incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

Serbia.

(S) **Belgrado**, 12. — Si dichiara priva di fondamento la notizia pubblicata all'estero secondo la quale il giorno stesso in cui il Principe ereditario Giorgio ritornò da Pietroburgo gli ufficiali della guarnigione di Nisch avrebbero tenuto una riunione.

(S) **Belgrado**, 12. — Il Consiglio Municipale ha dato un banchetto in onore dei giornalisti esteri. Vi sono intervenuti i corrispondenti dei giornali inglesi, russi, italiani e francesi.

Il Sindaco di Belgrado, Voulovic, ha pronunciato un discorso nel quale ha salutato i corrispondenti, ringraziandoli di esser venuti così da lontano per vedere la situazione della Serbia e constatare i sentimenti del popolo serbo.

Indi Beresowski, corrispondente del *Novoje Wremia*, ha espresso i fraterni sentimenti del popolo russo verso quello serbo.

Poscia Cherol, direttore politico del *Times*, ha pronunciato un discorso dicendo che l'Inghilterra ha sempre rispettato i trattati internazionali non li ha mai violati e non permetterà che alcuno li distrugga.

Assistevano al banchetto cinquanta persone tra giornalisti esteri e notabilità di Belgrado.

(S) **Belgrado**, 12. — La Legazione di Serbia a Vienna ha protestato presso il Ministro degli esteri a Vienna per l'incidente del vapore serbo «Stig» che fu fermato e fatto tornare indietro dalla flottiglia dei monitori austriaca presso Semlino.

Ieri il Ministro d'Austria a Belgrado, conte di Forgach, si è recato dal Presidente del Consiglio Velimirovic per presentargli le spiegazioni del suo Governo per l'incidente del vapore «Stig» dicendo che la flottiglia fermò e fece tornare indietro il vapore per misura di precauzione, poichè la flottiglia stava facendo le manovre ed eseguendo tiri.

Nello stesso tempo il signor Forgach comunicò al Presidente del Consiglio che il Governo austro-ungarico non permetterà più in tutta la Monarchia che nei teatri e nelle pubbliche piazze siano fatte rappresentazioni offensive per il Re ed il Principe ereditario di Serbia e per tutta la Casa reale serba.

Le Potenze e la Serbia.

(S) **Vienna**, 12. — Il *Fremdenblatt* pubblica la seguente Nota:

La notizia riprodotta ieri dal *P. Parisien* sull'identico passo fatto a Belgrado dalla Francia, dall'Inghilterra e dalla Russia, deve essere così rettificata e completata.

Ecco di che si tratta. Il Governo francese aveva, tempo fa, dato a quello serbo consigli di moderazione e di pace. Questo passo fu rinnovato recentemente e vi si unirono anche i rappresentanti delle altre grandi Potenze.

Il Governo austro-ungarico espresse loro i suoi ringraziamenti.

Gli ammonimenti delle Potenze erano tanto più giustificati in quanto che la Serbia prendeva da molto tempo larghe misure militari, dando specialmente grandi Commissioni di armi e di materiale da guerra, astrazion fatta dal palese armamento di bande allo scopo di suscitare un'insurrezione nella Bosnia e dai discorsi provocanti pronunciati da personaggi elevati.

Su tali fatti fu richiamata l'attenzione dei Governi nella suddetta occasione e nello stesso tempo fu rilevata l'opportunità che i loro rappresentanti a Belgrado continuassero ad adoprarsi nell'interesse della pace.

Il Governo austro-ungarico non fece quindi un passo diretto presso i varii Governi per chiedere il loro intervento a Belgrado.

ARMI ED ARMATI

La ferma biennale in Francia

(S) **Parigi**, 11 — La relazione di Gervais sul bilancio della guerra esprime il parere che la legge per la ferma biennale richiede l'istituzione di un corpo di ufficiali e sottufficiali.

Il relatore rileva tutti i miglioramenti apportati nelle condizioni dei soldati ed esamina la questione degli effettivi dal punto di vista generale e dal punto di vista dei rapporti tra la Francia e la Germania.

La relazione si occupa pure delle riforme da introdurre nel materiale di artiglieria e di fanteria per porlo all'altezza delle esigenze della guerra moderna.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 contiene:

R. D. che convoca il Collegio elettorale politico di San Remo (Porto Maurizio).

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Masio (Alessandria) e Oneglia (Porto Maurizio).

Graduatoria degli scrivani provvisori, diurnisti e messi delle agenzie delle imposte ammessi a concorrere ai posti di aiuto d'agenzia di ultima classe.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ministero interno. — Sono trasferiti i seguenti segretari di *Prefettura*:

Cantore dott. Paolo da Sarnio a Brescia - Pannini dott. F. S. viceversa - Aronica dott. Costantino da Treviglio a Bivona - Perrone dott. Giacinto da S. Severo a Bari - Martina dott. Giov. da Acqui a Savona - Santomarco dott. Carlo da Potenza a Salerno - Sansi Vincenzo richiam. dall'aspettativa.

R. Marina. — Il ten. di vasc. Carlo Del Greco è esonerato dal servizio al Comando del C. R. E.

Il cap. medico Dante Viola imbarca a Genova sul pirosc. *Moltke* per New York in servizio emigrazione.

Il ten. medico Ismaele Castracane è sbarcato a Genova dal pirosc. *Romanic.*

Il sottoten. di vasc. Giulio Gamberini è colloc. in aspett. per mesi undici.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 12, ore 17.35 — S. A. R. il Duca degli Abruzzi è arrivato qui a mezzodì ed ha conferito col conte Oldofredi, gentiluomo d'onore della Regina Madre, indi coll'editore Hoepli.

S. A. R. è ripartita alle ore 16.35 per Torino insieme al Principe Vittorio Napoleone.

Milano, 12, ore 24. — Oggi nella sede del *Touring Club*, sotto la presidenza del senatore Bettoni, si riunì il Sottocomitato del corpo volontari ciclisti e automobilisti.

Rilevato l'ottimo esito della recente manovre di Piacenza il Comitato espresse un voto di plauso al generale Chiarla che diresse le manovre dei reparti, e al *Touring Club*, che sostenne le spese per l'organizzazione della manovra.

Il Comitato formulò poi il voto che ai volontari ciclisti e automobilisti sia dal Governo riconosciuto il diritto ad alcune facilitazioni, quali la fornitura di armi e munizioni gratuite per le manovre, il ribasso ferroviario militare, la prestazione dei Comuni per l'alloggio e l'approvigionamento nel periodo delle manovre.

Il Comitato, atteso l'esito delle manovre di Piacenza, dichiarava poi meritevoli della grande medaglia d'oro le Sezioni di Milano, Ancona e Firenze, della piccola medaglia d'oro la Sezione di Gallarate, della medaglia *vermeil* le Sezioni di Padova e Verona.

— Oggi, nel pomeriggio, si riunirono nel gabinetto del Sindaco, sen. Ponti, tutti i rappresentanti dei giornali cittadini per prendere accordi circa il prossimo Natale.

Fu deliberato che la Stampa concorrerà nello stesso modo tenuto l'anno scorso. Saranno distribuiti 10 mila cesti di Natale.

Alla spesa concorreranno i proprietari di forno, i quali devolveranno a quest'uopo l'importo del tradizionale panettone, che prima regalavano agli avventori.

Verona. 12 — Fra le stazioni di Villabartolomea e Castagnaro, fu lanciato un sasso contro un treno.

Rimase rotto il vetro di un finestrino di un vagone di 2ª classe.

Presso la stazione di Cologuola ai Colli, un altro sasso fu lanciato contro un treno della linea tramviaria Verona-Vicenza. Anche questo sasso ruppe il vetro di un finestrino.

Padova. 12 — Circa duemila persone, accompagnate dal vescovo mons. Pellizzo, sono salite in pellegrinaggio sulla rocca delle Sette Chiese a Monselice. Erano rappresentate 26 Associazioni con bandiere.

Il vescovo spiegava agli intervenuti il significato della manifestazione, ricorrendo il Giubileo del Pontefice.

Mons. Pellizzo fu poi festosamente accolto a palazzo dei Conti Balbi Valier.

Susa, 12. — A Foresto, certo Grandi Luigi, calzolaio, che da parecchio tempo dava segni di squilibrio mentale, indossava parecchi abiti, uno sopra l'altro, poi si imbottiva di biglietti di banca e di monete d'oro e d'argento, per circa 7000 lire, e si riempiva le tasche di cartuccie e di pallottole da lepre. Indossava poi una corazza di cuoio, e gambali pure di cuoio, e, preso il fucile da caccia a retrocarica, usciva nella campagna, avviandosi verso una fornace di calce, vicina alla montagna. Appiattatosi dietro un muro, il Grandi, visto passare certo Simeone Landini, suo vicino di casa, gli sparò contro un colpo di fucile, alla distanza di quattro metri, ferendolo al gomito sinistro. Poi, preso da un terribile accesso di follia omicida, si mise a correre sparando fucilate alla impazzata. Incontrato certo Giuseppe Darpiani, gli sparava contro un colpo a bruciapelo, uccidendolo. Sparò pure contro molte altre persone senza ferirle.

Accorsero i carabinieri, che cercarono di circondare il Grandi e di convincerlo a deporre il fucile; ma il Grandi si mise a sparare anche contro di loro. I carabinieri allora, alla lor volta spararono contro di lui, uccidendolo. Il fatto ha prodotto grande impressione nella vallata.

Stradella, 12. — Dopo una splendida conferenza del signor Besso, incaricato dalla Società Viticultori del Monferrato, sulla necessità che i viticultori abbiano ad organizzarsi per porre rimedio alla crisi vinicola che li travaglia, si è formata anche a Stradella una numerosa sezione di quella benemerita Società.

Esistono già sezioni a Rovescala, a Montù Beccaria, a Canneto Pavese, a San Damiano ed altre ancora si costituiranno a Broni, a S. Maria Versa, ad Arena Po in modo che i proprietari dell'Oltrepò pavese saranno presto tutti organizzati.

Nell' Italia Centrale.

Correggio, 12 — Una festa gentile ha allietava oggi la nostra città.

Con grande concorso di amici e fra la più simpatica ed affettuosa partecipazione della cittadinanza, hanno avuto luogo le nozze della leggiadra e giovanissima signorina Augusta Cottafavi, figlia di S. E. il Sottosegretario di Stato alle Finanze, col nobile cav. Antonio Conti, Sindaco di Campagnola Emilia.

Innumerevoli doni pervennero alla sposa. Ammiratissimi fra gli altri quelli di S. E. Lacava, di S. E. Facta, dell'on. Goglio, dello sposo, della famiglia della sposa, parenti, ecc.

Fra gli intervenuti alla cerimonia notavansi i testimoni on. Goglio, cav. Cattini e cav. Montessori, il Sindaco di Correggio e l'intera Giunta municipale.

All'on. Cottafavi ed agli sposi pervennero infinite dimostrazioni affettuose.

Telegrafarono il Presidente del Consiglio, i Ministri Lacava, Carcano, Cassana e Rava, i sottosegretari di Stato Ciuffelli, Fasce, Segato, Pozzo, Bertetti, Aubry, vari senatori; gli on. Spallanzani, Micheli e Capato, i funzionari di Gabinetto ed i direttori generali del Ministero delle finanze: il Presidente della Deputazione provinciale di Modena; diversi prefetti, gli Intendenti di finanza ed i sindaci del Collegio e della Provincia, molti consiglieri provinciali, amici ed elettori.

Fra le erudite pubblicazioni dedicate agli sposi, notevolissima una raccolta di scritti inediti di Giosuè Carducci, omaggio del professore Canevazzi di Modena.

Dopo la cerimonia religiosa e civile ebbe luogo un sontuoso ricevimento a Mandriolo, nella villa di S. E. Cottafavi trasformata per le ricchissime artistiche *corbeilles*, espressione gentile e profumata dei voti degli amici, in una fantastica serra di fiori.

Gli sposi sono poi partiti per la Riviera.

— Ai numerosi augurii pervenuti all'on. Cottafavi in questo giorno di gioia della sua famiglia, uniamo i nostri voti amichevoli e sinceri.

Bologna 12. — Stamane gli operai dell'impresa trasporti Ferrario non si sono presentati al lavoro per fare atto di solidarietà coi compagni dipendenti dalla stessa impresa a Firenze, già da tempo in isciopero, deliberando di non riprendere il lavoro se non quando sarà composto lo sciopero fiorentino.

Gli operai delle altre ditte di trasporti di Bologna hanno deciso di rifiutarsi di prestare l'opera propria all'impresa Ferrario.

(S) **Mileto**, 12 — Oggi, coll'intervento delle Autorità, è stato inaugurato il primo Sanatorio antimalarico italiano, fondato dal vescovo della Diocesi, mons. Morabito.

Nella Provincia Romana.

Veroli, 12. — Da autorevoli cittadini sono stati avanzati al Ministero e alla Direzione generale delle poste vari reclami per il cattivo funzionamento dell'ufficio postale.

Il locale è piccolo ed insufficiente alle esigenze cittadine e non è ben tenuto.

L'orario è distribuito male ed è poco osservato, specialmente nei giorni di festa e nelle ore pomeridiane.

Le varie ispezioni che si sono succedute in questi ultimi tempi, hanno lasciato il loro tempo, tanto che nella ultima seduta consigliare fu interrogato in proposito il sindaco, il quale promise di provvedere con serietà e sollecitudine.

Nell' Italia Meridionale.

Foggia, 12. — In via Ascolana, in un sotterraneo adibito a fabbrica clandestina di bombe di carta, durante il lavoro, scoppiò della polvere, facendo crollare metà della volta ed il muro divisorio, atterrando due porte.

Rimasero feriti: Rubano Sante, Mendolicchio Pasquale, i quali riportarono gravi ustioni.

Taranto, 12. — *Karloc*). — Sono prorogati di altri tre mesi i poteri al cav. Lauricella quale Delegato alla temporanea amministrazione di questo Comune.

— Ieri il contrammiraglio Chierchia ha passato in rivista sul Corso Umberto tutte le truppe di terra e di mare al comando del capitano di vascello Lovatelli.

Molta folla, non poche signore.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 11	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	novembre	1110	437	74	950
Venezia	»	348	171	42	370
Savona	»	341	234	40	260
Livorno	»	168	44	24	200
Spezia	»	105	76	19	100
Ancona	»	—	—	—	—

SCIENZE E LETTERE

Accademia di Francia.

(S) **Parigi**, 12. — Il *Figaro* ha da Lione: Monsignor Cabrières, vescovo di Montpellier a proposito della sua candidatura all'Accademia, dichiara che alcuni suoi amici hanno effettivamente posto la candidatura stessa, ma egli non ha fatto alcun atto di sua iniziativa. Aggiunge che si presenterà candidato se sarà certo di avere la maggioranza e se non vi sarà alcun altro ecclesiastico fra i concorrenti.

La spedizione Andrée.

(S) **Copenaghen**, 12 — L'*Agenzia Ritzau* ha ricevuto dal capitano Storm del veliero *Inga*, che si trova attualmente nelle acque di Valencia, un telegramma che conferma nei punti essenziali la notizia pubblicata ieri circa il rinvenimento del cadavere dell'aereonauta Andrée.

Storm aggiunge che il capitano Chalker ha fatto la scoperta al Nord-Ovest del Capo Mugford nel Labrador.

Drammi di terra e di mare.

L'incendio di un Municipio.

(S) **Parigi**, 12 — Il *Journal* ha da Londra: Da Dublino è segnalato un incendio a quel Municipio.

L'incendio si manifestò ieri mattina, alle ore 5, nell'aula ove il Consiglio tiene le sue sedute. In dieci minuti i pompieri accorsi prontamente domarono l'incendio. Parecchi ritratti di antichi Lord Mayor di Dublino sono rimasti distrutti dal fuoco. Il pavimento, il soffitto ed i muri sono stati danneggiati. Si calcola che i danni ascendano a 75,000 franchi.

Scontro ferroviario.

(S) **New-Orleans**, 12 — La coda di un treno della linea New-Orleans Nord Eastern è stata urtata da un altro treno presso Little Woods.

La vettura posteriore si è incendiata.

Sono stati raccolti nove cadaveri. Inoltre una ventina di viaggiatori sono rimasti feriti e due di essi sono poi morti.

(S) **Cheyenne (Wyoming)**, 12 — Dodici manovali che dovevano essere impiegati in lavori di costruzione a Borya, sulla linea dell'Union Pacific, sono rimasti uccisi in uno scontro di treni merci.

Disastro minerario.

(S) **Hamm (Westfalia)**, 12 — La scorsa notte è avvenuta una esplosione di gas « grisou » nella miniera di Radbod, della Compagnia di Treviri.

Nella miniera si trovavano 400 operai. Finora sono stati estratti 1 morto e 36 feriti.

Hamm (Westfalia), 12. — Fino a mezzogiorno sono stati estratti 27 morti.

Più di 300 minatori si trovano ancora nella miniera di Radbod.

Il salvataggio sembra impossibile.

Le truppe accorse hanno dovuto abbandonare l'opera di salvataggio, causa il pericolo di nuove esplosioni.

I pompieri hanno cominciato il lavoro di spegnimento.

(S) **Hamm (Westfalia)**. 12. Fino alle 2 del pomeriggio erano stati estratti dalla miniera di Radbod 36 cadaveri. Trenta minatori feriti gravemente sono stati trasportati all'ospedale. Uno di essi è morto poco dopo.

I cadaveri sono neri e in massima parte carbonizzati.

L'incendio continua a propagarsi nella miniera.

(S) **Hamm**, 12. L'Amministrazione della miniera di Radbod ha tenuto un Consiglio presieduto dall'ispettore generale delle miniere Liebrecht. Il Consiglio ha constatato l'impossibilità di proseguire l'opera di salvataggio ed ha riconosciuto l'assoluta necessità di allagare l'intera miniera, onde spegnere l'incendio.

Le squadre di salvataggio sono state ritirate.

Finora secondo le cifre ufficiali sono stati estratti 36 cadaveri e 35 feriti, dei quali tre morirono poco dopo. I rimanenti minatori, che sono oltre duecento, si ritengono perciò perduti.

Terremoto nel Belgio.

(S) **Verviers**, 12. — Stamane verso le 9.40 una scossa violenta di terremoto è stata avvertita a Spa e nelle vicinanze, accompagnata da forte rombo.

Non vi sono state disgrazie di persone, ma un gran panico si è prodotto nella vecchia Spa, dove si sono viste delle donne fuggire, portando tra le braccia i bambini per il timore che le case crollassero.

(S) **Bruxelles**, 12. — Una scossa di terremoto è stata avvertita stamane alle ore 9 a Esneu e nei dintorni. La scossa, durata due o tre secondi, è stata assai sensibile.

Non è stato segnalato alcun danno.

Lo scoppio di una caldaia.

(S) **Ottawa**, 12 — Il vapore « Temiscaning » si accostava allo sbarcadero di Temiscaning a 30 miglia da Mathawa, sulla linea della Canadian Pacific, quando la sua caldaia esplose.

Cinque uomini rimasero uccisi sul colpo e sei gravemente feriti.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Notizie degli scavi - 1908 - Fascicolo 8°.

Regione IX (*Liguria*).

Un trapezoforo marmoreo di età romana, portante in rilievo una testa di cane, fu rimesso in luce nel fondo Mason in Casteggio, nella proprietà del sig. Francesco Porta.

Nello stesso territorio di Casteggio, nella località denominata Sura Romera, entro un'olletta chiusa in un'olla, fu trovata una moneta di Augusto, e nel terreno adiacente si raccolsero alcuni balsamari.

— Nella frazione Scarbina, nel Comune di Montebello, fu scoperta una grande tomba in laterizi, della cui suppellettile funebre si potè ricuperare una lucerna insieme ad una fiala di vetro.

— Oggetti di età varie furono rimessi a luce nel territorio del Comune di Redavalle, cioè cuspidi di freccie in selce bianca, un coltellino pure di selce, una lucerna fittile, ed una moneta imperiale di bronzo.

Presso l'abitato poi, nella località denominata Gragnoleta, si scoprì una tomba, con urna cilindrica di arenaria, contenente ossa combuste, insieme colle quali si rinvennero dei balsamari di vetro.

Regione XI (*Transpadana*).

Una tomba di età romana fu rinvenuta in Pavia fuori la Porta Cavour, presso la stazione della strada ferrata. Vi si trovò una lucerna insieme con un vasetto a copertura corallina, col bollo recante il nome di Lucio Titio, bollo che ricorre spessissimo nelle stoviglie aretine.

Parecchie tombe a tegoloni, disposte alla cappuccina, furono scoperte in via S. Agata, pure in Pavia, presso la chiesa urbana omonima.

Monete di varia età furono raccolte dagli operai nei lavori di fondazione in via Venti Settembre nella città medesima. Una di tali monete è un medio bronzo di Domiziano.

Furono ripigliati gli scavi della via di S. Giovanni in Borgo, dove si potè confermare che si estendeva una necropoli di età romana imperiale, come venne dimostrato dalle monete che vi si rinvennero.

Oggetti dell'età del bronzo, ed anche di tempo meno antico, si scoprirono in occasione di lavori agricoli in Marcignago. Tra questi vanno annoverate delle lucerne, una col notissimo bollo *Fortis* ed un'altra col rilievo di un gladiatore.

— Tombe di età barbarica vennero scoperte nel Comune di Sergnano.

Le più ricche erano quattro, due di guerrieri armati, uno dei quali munito di ricco elmo. Una tomba era muliebre, e vi si trovarono conterie. L'ultima tomba diede un pugnale.

— Un elmo di bronzo etrusco-gallico fu recuperato in riva all'Adda presso Pizzighettone.

— Tombe gallo-romane furono esplorate nel Comune di Lodi.

Regione X (*Venetia*).

Avanzi di un'antica strada romana furono riconosciuti presso la casa già del Bue, ora Falchetti, a Porta Po in Cremona.

— Una stazione preistorica venne esplorata dal cav. G. Locatelli nel Comune di Calla Dati nella stessa Provincia di Cremona.

— Oggetti di età romana si raccolsero presso l'abitato di Calvatone, riconosciuta sede dell'antica *Betriacum*.

— Un elmo di bronzo venne recuperato presso le acque del Po in vicinanza di Brancere nel Comune di Stagno Lombardo. E' in lamina di rame battuto, a calotta, con largo paranuca. Vi rimane una soltanto delle paraguancie.

Una bella lama di pugnale in selce fu scoperta nel Comune di Torre dei Picenardi, ed acquistata pel Museo preistorico di Roma.

— Parecchie tombe di età romana furono scoperte nel Comune di Vobarno in provincia di Brescia, la cui suppellettile ci riporta al periodo tra il III ed il IV secolo dell'èra volgare.

— Costruzioni di età romana si rimisero all'aperto nel Comune di Marona.

Regione VII (*Etruria*).

In fondo a via Faentina, nel suburbio di Firenze, nell'allargare un pozzo, nel cortile della casa segnata col n. 95, in una specie di nicchietta scavata nel terreno vergine, si rinvenne un'urna cineraria di pietra serena fiesolana, con coperchio a doppio spiovente chiuso con grappe di piombo. Dentro si trovarono soltanto ossa malamente cremate ed una piccola fiala di vetro.

Una tomba etrusca fu scoperta presso Vaiano, frazione comunale di Castiglione del Lago sul Trasimeno, e precisamente in contrada Paradiso.

La camera sepolcrale con volta a botte costruita a bozze squadrate di travertino, era chiusa da una pesante porta liscia di travertino. Dentro vi si conservavano due urne cinerarie di tufo con coperchio iscritto.

Roma.

Colonne di bigio vennero estratte da un cavo dietro la casa Tommasini in via Torino, e una colonna di breccia fu rinvenuta presso l'imbocco del tunnel a via Rasella.

Ruderi di muri a reticolare rividero la luce nell'angolo fra la via Emanuele Filiberto e la via Conte Rosso, e presso uno di tali muri riapparve un sarcofago marmoreo senza decorazione, entro cui si rinvenne soltanto lo scheletro del defunto.

Rocchi di colonne in cipollino ed in marmo bianco si scoprirono al viale Manzoni nella villa Altieri.

Una testa marmorea di grandezza naturale, rappresentante un uomo barbato, fu scoperta sulla via Aurelia, sull'angolo tra la via Aurelia antica e la via delle Fornaci.

Un rilievo marmoreo con patera sopra un'ara e con figure in atto di libazione fu trovato nei lavori ferroviarii del Mandrione.

Un frammento di terracotta decorativa, rappresentante un Amorino in atto di offrire una tazza ad una donna ignuda nella parte superiore del corpo, fu discoperto nella via Nomentana.

Sulla Portuense, al Fornetto, si è rinvenuto un bassorilievo marmoreo rappresentante due busti, uno di un uomo, l'altro di una donna, ambedue di età avanzata, e con iscrizione tra essi portante i loro nomi.

Un insigne frammento di iscrizione marmorea, in lettere bellissime e della buona età, presentato all'ufficio per le licenze di esportazione in Napoli, presenta tutti i caratteri di provenienza urbana, e ricorda tre località di Roma, il Tevere, l'Euripo ed una piscina. Esso, anche per lo spessore della lastra marmorea in cui è inciso, mostra di aver fatto parte di un grande monumento.

Regione I (*Latium et Campania*).

In Ostia continuarono gli scavi lungo la via parallela al tempio di Vulcano, e furono rimesse a luce delle costruzioni i cui mattoni portano i bolli dell'età degli Antonini. Vi si raccolsero numerose monete imperiali, e frammenti di lapidi iscritti.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Della Compagnia Sichel-Falconi-Masi pel venturo triennio, faranno parte: Lydia Gauthier, Elettra Brunini-Privato, Luisa Scarrone, Lilla Menichelli-Pescatori, Andreina Andreis, Lena Zopegni, Gemma Antuzzi, Giuseppe Sichel, Napoleone Masi, Arturo Falconi, Nicola Pescatori, Camillo De Riso, Antonio Oddi, Domenico Gismano, Zeno Maccheroni, Mario Regoli, Giuseppe Zopegni.

— Il dramma storico che sta scrivendo Catullo Mendès, *L'Imperatrice*, metterà in scena la visita di Maria Walewska a Napoleone, prigioniero nell'Isola d'Elba.

Il dramma sarà rappresentato quest'inverno al teatro Sarah Bernardt.

Lirica. — Il dirigibile ispira anche i compositori di musica: infatti Augusto Bungert sta istrumentando un poema sinfonico intitolato *Il primo grande viaggio di Zeppelin*.

Concerti. — Il Festival musicale di Sheffield si è aperto con una splendida esecuzione dell'oratorio *Elia* di Mendelssohn.

Pubblicazioni artistiche. — Il solerte editore di Londra Archibald Constable ha pubblicato in veste elegante e severa un'importante *Storia dell'incisione e dell'intaglio* dovuta alla penna di A. M. Hind del British Museum, che veramente, nel campo della storiografia d'arte, viene a riempire una laguna vivamente sentita.

L'Hind ha diviso la sua vasta materia per periodi e scuole, considerando le opere dei più famosi artisti, dopo aver descritto, in una tecnica introduzione, i vari processi adoperati nell'incisione e nell'intaglio.

Naturalmente una buona parte dell'opera è dedicata agli artisti italiani, che per oltre due secoli tennero il campo in tal genere d'arte.

È con piacere notiamo che l'Hind conosce profondamente e sicuramente la nostra storia, onde ha potuto assegnare a Maso Finiguerra, ad Antonio Pollajuolo, al Robetta, alle scuole fiorentina, veneziana, ferrarese, milanese, romana, al Mantegna, a Gian Antonio da Brescia, a Nicoletto da Modena, a Jacopo de' Barbari, al Moretto, al Campagnola, al Francia e alla sua scuola il giusto posto che, secondo il merito, spetta loro nella graduazione del progresso di tale arte.

Un capitolo speciale egli poi dedica all'opera di Marcantonio Raimondi e di Alberto Dürer, estendendosi poi con sufficiente larghezza al Parmigiano, al Meldolla, al Barocsio e a tutta l'arte del sec. XVI.

Considerato dettagliatamente il grande svolgimento avuto dall'incisione nei sec. XVII e XVIII col Rubens e la sua scuola, il Van Dyck, il Rembrandt con la grande scuola francese del Callot e del Nanteuil (che il nostro critico d'arte Luigi Callari illustrò in un suo interessante lavoro del 1902) e la decadenza successiva, l'Hind dà preziosi ragguagli sui nuovi processi e sui maggiori artisti moderni e chiude la sua bell'opera con tre preziose appendici, costituite da quadri sinottici contenenti le divisioni delle varie scuole, da una ampia bibliografia generale e da un'indice di incisori con bibliografia individuale.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Ricorrendo sabato 14 il trigesimo della morte del compianto

BENEDETTO BUSCAIONI

tutte le messe che si celebreranno nella chiesa di S. M. in Vallicella dalle 7 alle 12 saranno in suffragio del caro estinto.

Cronaca di Roma

Echi del genetliaco del Re. — S. M. il Re ha risposto col seguente telegramma a quello inviatogli ieri dal Sindaco di Roma:

Ernesto Nathan - Sindaco di Roma.

« Il mio animo è compreso di viva riconoscenza nel ricevere i voti che Ella ha voluto oggi rivolgermi, dettati da tanta gentilezza di sentimenti. Giungano le mie più cordiali grazie a Lei ed alla Capitale del Regno ed il mio ricambiato augurio per ogni maggiore bene che ad esse possa derivare dalla solerte opera amministrativa cui Ella presiede con moderna coscienza di propositi ed elevato patriottismo ».

VITTORIO EMANUELE.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette il card. Lucon, arciv. di Reims, monsignor Ciceri, vesc. di Pavia, mons. Endrici, Princ. vesc. di Trento, mons. Benzeler, vesc. di Metz, mons. Dubois, vescovo di Verdun, mons. Morelle, vesc. di S. Brieuc e mons. Pulciano, arciv. di Genova.

— Ieri sono giunti in Roma mons. Bonomelli, vesc. di Cremona, e stamane giunge mons. Della Chiesa, arc. di Bologna.

— Il marchese Clemente Sacchetti è stato insignito dal Papa della Commenda dell'Ordine di S. Gregorio Magno.

— Nella Tipografia Vaticana si sta redigendo il Messale che userà il Papa nella celebrazione della Messa Giubilare, che è quella dei Vescovi con alcune preghiere speciali.

— In udienza speciale S. S. ricevette gli inviati del Patriarca di Antiochia cogli alunni del Collegio Maronita e con mons. Rolleri segr. della Congr. di Propaganda per gli affari di rito orientale.

— Ieri sera giunse in Roma la Missione belga e quella portoghese, ricevute alla stazione di Termini da mons. Grabinski e dal marchese Mac Swiney.

Oggi il Papa dalle ore 12 in poi riceverà le Missioni di Prussia, Austria, Spagna e Portogallo.

— Ieri mattina nella Cappella Paolina mons. Augusto Sili, vesc. di Cesarea del Ponto, Elemosiniere Pontificio, celebrò la messa dello Spirito Santo alla presenza dei cardinali V. Vannutelli e Gasparri e degli *uditori di Rota* coi loro sostituti.

Terminata la messa nella sala delle riunioni della S. Rota i nuovi uditori hanno prestato sul Vangelo il giuramento di rito.

Dopo la cerimonia gli uditori sono stati ricevuti dal Papa e quindi si recarono a visitare il card. Segr. di Stato.

— In occasione del suo Giubileo sacerdotale, Sua Santità ha fatto distribuire ai singoli membri del Sacro Collegio dei cardinali, accompagnandola con una speciale lettera della Segreteria di Stato, una medaglia commemorativa della solennità.

— Il Presidente della Repubblica del Perù ha incaricato il signor D. Giovanni Maria de Goyeneche y de la Puerte, Ministro plenipotenziario presso la Santa Sede, di presentare in suo nome le sue felicitazioni ed auguri al Santo Padre per il suo Giubileo sacerdotale.

Il signor De Goyeneche è pure latore di un ricco dono destinato al Santo Padre.

Egli è accompagnato dal signor Dr. Sanfuentes, in qualità di segretario della Missione speciale.

— *Il Convegno Catechistico Laziale.* — Ieri mattina nella Chiesa dell'Apollinare presieduto dal card. Vicario e con l'intervento del card. Cassetta si inaugurò il Convegno Catechistico Laziale.

Vi parteciparono anche il vice-gerente mons. Ceppetelli, molti vescovi e tutti i parroci di Roma e della regione laziale.

Nella seduta pomeridiana parlò primo fra tutti gli oratori il card. Agliardi vesc. di Albano.

Molti cardinali e vescovi inviarono telegrammi di adesione.

La funzione a S. Andrea della Valle — Oggi, quarto giorno del solenne ottavario, delle feste centenarie di S. Andrea Avellino, alle 11, avrà luogo la Messa cantata dai RR. PP. Ministri degli infermi.

Alle 16.30: Rosario, predica del P. Pavissich S. I., preghiere, inno, litanie e *Tantum ergo* in musica: quindi solenne benedizione impartita dall'E.mo cardinale Segna.

Onorificenza — Il tenente dei RR. CC. Zingarelli Luigi, comandante da circa 7 anni la tenenza di Anagni, è stato di recente insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Al distinto ufficiale, che gode tante simpatie in Anagni e nei Comuni limitrofi, vadano le nostre migliori congratulazioni.

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Paz

I.

Nato a Costantina da poveri genitori, Eusebio Furetto era ripetitore in un liceo di Parigi, dove pur sorvegliando i suoi scolari preparava la propria ammissione come effettivo, in grazia degli studi fatti e della conoscenza di molte lingue. Una pinguedine precoce lo affliggeva, per modo, che, camminando, era costretto ad appoggiarsi ad un giunco dal pomo d'avorio, ch'egli chiamava la sua gruccia; le sue fedine erano brizzolate; di capelli non se ne parlava più, all'incontro aveva l'occhio vivace, il colorito fresco, roseo. Si avvicinava alla trentina ed aveva l'aria venerabile e gioviale ad un tempo.

Sapeva disimpegnare degnamente e con coscienza questo impiego che poco gli garbava. Suo padre gli aveva ripetuto spesso, che soltanto le persone che vivono di rendita hanno il diritto di aver dei vizii, che le altre hanno dei doveri dai quali se la cavano come possono. La legge era dura ma che fare? Di natura giuocatore, di temperamento amoroso se non cercava le occasioni, il nostro saggio si guardava bene dal fuggirle.

Quando aveva tempo si divertiva, e sapeva poi mettere un discreto velo sui suoi piaceri. Ma non si è mai abbastanza prudenti e cauti. Ebbe un'avventura che fece per chiasso, cui il liceo tutto ne fu sossopra.

Il signor Peyron, provveditore, lo fece chiamare e gli rivolse una severa ramanzina. Il suo atteggiamento umile, e il candore del suo pentimento, disarmarono il giudice che finì col dirgli:

— Mio caro Furetto, è vero che lei non dice mai sciocchezze, ma ne fa però. Lei è un giovane di spirito, lasci che le faccia una proposta. Un bel giovanotto di ventisette anni desidera essere addetto al Ministero degli esteri. Poco fa, è venuto a pregarmi di procurargli un bravo ripetitore di tedesco; non ne conosco migliori di lei. Per un anno intero lei sarà alloggiato e nutrito largamente. Circa l'onorario, potrà ella stessa fissare le condizioni che saranno certamente accettate dati l'amor generoso e i mezzi di cui dispone il giovane. Sarà contento di lui, lo preparerà per gli esami, e nei momenti d'ozio lei potrà prepararsi per proprio conto.

— Chi è questo bel giovane? domandò Eusebio.

— Il conte Ghislain di Coulouvre, che certamente avrà udito nominare. Il marchese suo padre è stato Ministro di Francia a Stoccolma, poi credo a Lisbona dove ha trovato il modo di far parlare di sè, sia col fasto, sia coi mali affari che si attirava. Pochi anni or sono, non so a qual proposito, lamentandosi di non esser abbastanza assistito dal proprio Governo, si stizzì, si disgustò del suo mestiere e prese il ritiro.

— Se il figlio somiglia al padre, disse Eusebio stiracchiandosi le fedine, poco m'interessa di far la sua conoscenza, e il posto che lei m'offre...

— Al contrario, al contrario, interruppe il provveditore, padre e figlio si rassomigliano pochissimo e non s'intendono affatto. Il marchese tratta il figlio di stravagante, gli rimprovera di avere delle opinioni assurde: il fatto è che, affidato ad un precettore d'idee ristrette e di mente esaltata, a quindici anni egli sognava d'entrare negli ordini ecclesiastici. Partecipò il progetto a suo padre, il quale licenziò l'abate, risolvette di mettere l'erede al liceo, e lo condusse qui, dicendomi: « Non le raccomando che una cosa, quella di fargli lasciare il suo abate ». Ed ei lo fece senza che me ne immischiassi.

« Non gli permettevano di farsi prete, allora avrebbe conosciuto la vita e le sue retroscene. Scommetto che, prima d'aver finito gli studi di filosofia, egli era addentro in quelle conoscenze umane che non s'insegnano al liceo. Poi altri gusti, altre canzone. La scuola politecnica lo attirava; ma non era quanto desiderava suo padre. Si sottomise, quindi cominciò gli studi legali, interrompendoli per fare il volontariato, poi si laureò. Pare che abbia avuto un gran successo in società, dove era conosciuto per il bel Ghislain

« Mi hanno parlato di una contessa livoniana, passata a seconde nozze con un principe russo, che, dopo aver lasciato in Russia il suo principe, era venuta a mostrare le sue grazie vaporose a Parigi, dove trovò sospiranti in gran numero, fra cui il bel Ghislain. Ma questi affari non riguardano nè me, nè lei. La principessa una bella mattina scomparve ed egli si calmò. Quando l'ho visto or ora, ho stentato a riconoscerlo; aveva un'aria grave, meditabonda, tetra.

« Intanto, il marchese, che aveva abbandonato la diplomazia, si trovava disoccupato; per distrarsi, fece costruire un bel palazzo in Via Iena, e un gran castello a Bois-le-Roi. Quindi imbarcatosi sul suo yacht con la marchesa, fece vela per l'Egitto, e per le Indie di dove ritorneranno l'anno prossimo.

« Nell'assenza dei genitori, il conte Ghislain ha preso stanza a Bois-le-Roi, e vi passerà l'inverno studiando il tedesco. Vedrà che se ne troverà bene, perchè il soggiorno della campagna è salubre, e la vicinanza della foresta di Fontainebleau le ispirerà pensieri serii. Conosco dei ripetitori che hanno anch'essi bisogno di calmarsi ».

Eusebio Furetto fece una smorfia; gli stava a cuore lasciar Parigi foss'anche per pochi mesi. L'asfalto però gli era caro: epicureo più immaginativo, che praticante, egli poteva passare dei quarti d'ora deliziosi a vedere trotterellare dinanzi a sè un paio di piedini che parevano dubitare di essere guardati. Alla fine si decise: ed accettò con bel garbo una proposta che dapprima gli era sembrata inconcludente.

« Dopo tutto! questo conte Ghislain de Coulouvre è di certo un falso eremita, e Bois-le-Roi, deve avere le sue risorse, staremo a vedere, qualcosa troverò ».

Verso la metà d'ottobre dunque, egli era a posto, in un castello monumentale sito in altura boscosa, di contro ad uno dei gomiti formati dalla Senna, e dominante un parco di cento ettari che si stendeva fino al fiume. Eusebio trovò il castello troppo grande, e a dir vero per due giovanotti la dimora era troppo solenne. Persiane chiuse, corridoi deserti, pareva che l'eco dei proprii passi dovesse disturbare il sonno di quegli appartamenti disabitati.

Nulla mancava al suo benessere. Cucina eccellente, vini squisiti, servitù modello. Gli avevano assegnato un quartierino di quattro stanze; salottino ammobigliato elegantemente, camera a cui era annesso il gabinetto da bagno. Il letto era un po' alto sì, ma tanto soffice, tanto soffice!... che invitava a rimanervi fin tardi, la mattina.

(Il seguito in 4ª pagina)

Congresso internazionale degli albergatori — *La Garden Party al Grand Hôtel de Russie.*

Ancora una volta deve riconoscersi al tempo la sua qualità di galantuomo; infatti dopo essersi sfogato nei giorni passati regalandoci pioggia assai più di quella che si desiderasse ci ha concesso una giornata meravigliosamente bella di quelle riservate alla nostra Roma permettendo avesse luogo al Grand Hôtel de Russie la Garden Party che era stata soppressa dal programma di ieri l'altro: dunque proprio vero che *quod differtur non aufertur.*

Nessun luogo più suggestivo ed attraente per una riunione all'aria aperta dello splendido giardino dell'Hôtel de Russie: esso è veramente una parte dell'incantevole Pincio riservata ai fortunati ospiti di questo albergo: ricco di piante, fiori, acque, chioschi, *allées* ombrosissime e deliziose e ieri, popolato dei congressisti e degli invitati del largo e gaio stuolo di signore e signorine in superbe *toilettes*, a cui i figli del proprietario sig. Silenzi offersero fiori a profusione, presentava un aspetto indimenticabile.

Nessuno mancò di salire fino al belvedere: lo spettacolo di Roma immensa sotto una luce limpida come quella di ieri nell'ora del tramonto costituisce sempre un godimento al quale non si deve rinunciare.

La bella riunione era rallegrata da una banda musicale e da un gruppo di mandolinisti che suonarono uno scelto programma.

Il *buffet* fu semplicemente sontuoso degno di questo Hôtel.

Tutti gli ospiti e specialmente gli stranieri ebbero parole di sincero compiacimento per questa magnifica festa.

Con tutti e in tutto i signori Francesco e Luigi Silenzi furono di una signorilità squisitamente affettuosa e ognuno degli invitati ebbe per ricordo della indimenticabile giornata un magnifico *Album* con le più artistiche vedute di Roma, fine esecuzione del classico Stabilimento Danesi.

— *Il banchetto di chiusura* — Al Palazzo delle Belle Arti ebbe luogo ieri sera il banchetto di chiusura: oltre millecinquecento convitati sedettero alle tavole ornate di fiori disposte nelle varie ampie sale adorne di bandiere e festoni.

Sotto la rotonda centrale era la tavola d'onore alla quale stavano: il Ministro della P. I., onor. Rava, i Sottosegretari di Stato on. Pompilj e Ciuffelli, il Sindaco di Roma, il Principe di Scalea, il signor Hoyer, l'on. Brunialti, Don Augusto Torlonia Principe di Civitella Cesi, il comm. Cagli, il generale comandante il Corpo d'armata, il generale comandante dei carabinieri, il generale comandante la Divisione, il rappresentante il Prefetto, il comm. Magaldi, il cav. Del Vitto, il cav. Fioroni, il sig. Giovagnoli, i principali membri del Congresso sigg. Landsee, Haurand, Beland, Boller, Spatz, Smedt, Virgilli.

Il banchetto eccellente, innaffiato di vini prelibati, fu servito — malgrado lo straordinario numero di commensali — inappuntabilmente.

Nella numerosissima riunione come è ben naturale non mancò l'allegria: alla fine il Principe di Scalea lesse un telegramma di S. M. il Re che fu ascoltato in piedi e lungamente e fragorosamente applaudito, ed altri telegrammi di S. E. il Ministro degli Esteri e del Sottosegretario on. Facta, quindi in francese pronunciò un magnifico discorso spesso interrotto da battimani: applauditissimi parlarono poi S. E. Rava che volle genialmente ispirarsi alla riuscitissima figura di Mataloni che ornava il *Menu*, il Sindaco di Roma, il sig. Hoyer, il cav. Del Vitto, il cav. Fioroni e il cav. Campione.

Durante il pranzo suonò un ottimo concerto.

Il Congresso così si è chiuso assai degnamente e i nostri ospiti graditissimi porteranno con loro certamente ottima impressione del soggiorno nella nostra Roma.

— *Un pensiero gentile.* — Il signor Otto Hoyer, presidente della Società Internazionale degli Albergatori, ha inviato con una nobilissima lettera al Sindaco Nathan lire 500 che il Comitato della Società suddetta ha destinato ai poveri di Roma.

Il Sindaco Nathan ha risposto ringraziando e comunicando di avere immediatamente trasmesso la somma al Presidente della Congregazione di carità.

La conferenza Hagenbeck al Collegio Romano — Ieri, alle 16, com'era stato annunziato, nell'Aula Magna del Collegio Romano il signor Carlo Hagenbeck tenne una conferenza sul Giardino Zoologico, del quale ben può dirsi il principale promotore.

Un pubblico numeroso e sceltissimo gremiva la sala. Notammo tutti i componenti il Comitato esecutivo, tra i quali il presidente bar. Giorgio Sonnino, il sen. Di Carpegna, il vice-pres. avv. Villani, il segr. avv. Ferrini, ecc.

Prese per il primo la parola il principe di Scalea, il quale riassunse le buone ragioni economiche che militano in favore del costituendo Giardino Zoologico.

Parlò quindi il prof. Cermenati, che illustrò l'opera dell'Hagenbeck e il commercio mondiale che egli esercita di animali di ogni specie.

Dopo avere descritto il *Tierpark* di Stellingen, il Cermenati rilevò come il giardino ideato dall'Hagenbeck si distingua dagli altri parchi zoologici esistenti per la grande libertà concessa agli animali e per la riproduzione fedele, sia dal lato topografico che dal floristico, dell'ambiente nel quale gli animali vivono.

Tracciò poi a larghe linee la storia dei giardini zoologici recando numerosi esempi e notizie circa i parchi di animali dagli antichi tempi giù giù all'epoca nostra.

Concluse affermando che il futuro giardino zoologico troverà in Roma una sede degna e ne completerà le istituzioni scientifiche.

Esauriti così i discorsi preliminari, il signor Hagenbeck svolse la sua conferenza.

Non conoscendo bene la lingua italiana, parlò in francese.

Cominciò dal premettere che non è intenzione sua di costruire un giardino zoologico architettonicamente pomposo, bensì un rifugio pratico e comodo, ove gli animali possano trovarsi a loro agio e possano essere osservati dai visitatori come se vivessero allo stato libero.

Il giardino zoologico di Roma dovrà segnare un felice connubio della zoologia colla botanica ed essere una riproduzione migliorata e perfezionata del sistema che già fu dal conferenziere stesso adottato per il *Tierpark* di Stellingen.

Notò come alla costituzione di un parco zoologico modello si presti magnificamente il delizioso clima di Roma.

Appunto per tale circostanza può affermare che, per la somma relativamente esigua di un milione e duecentomila lire, il futuro giardino potrà accogliere collezioni di animali di altissimo valore, così da poter gareggiare coi più ricchi giardini zoologici del mondo.

L'oratore affermò poi di nutrire fondata speranza che l'impresa sia per riuscire così felicemente da soddisfare pienamente tutti coloro che ad essa cooperano coll'attività e coi capitali. Ma a raggiungere l'intento gli sono, più che necessarie, indispensabili la cooperazione delle autorità e la benevolenza della cittadinanza.

Concluse affermando la propria persuasione che dal Giardino Zoologico, oltre che scientificamente, la città abbia ad avvantaggiarsi anche economicamente per il gran numero dei forestieri che saranno attratti a visitare il Giardino stesso.

Applausi vivissimi salutarono la chiusa della conferenza.

Concorso — E' aperto il concorso ai seguenti posti gratuiti di nomina della Provincia nel Collegio Convitto Nazionale « Vittorio Emanuele II » in Roma:

Roma (città) n. 2 - Roma (circondario) 1 - Civitavecchia 1 - Frosinone 1 - Velletri 1.

La domanda di ammissione, diretta al Presidente della Deputazione Provinciale e corredata dei prescritti documenti, dovrà essere presentata non più tardi delle ore 12 del giorno 25 novembre corrente.

R. Accademia di S. Cecilia. — Nei primi del prossimo dicembre sarà tenuta presso il Liceo musicale una sessione di esami pel conferimento della abilitazione all'insegnamento del canto corale nelle scuole normali.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 26 corr.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Liceo musicale, via dei Greci 18.

« Corda Fratres » — Il Consolato romano della « Corda Fratres » rende noto a tutti gli studenti che le inscrizioni si ricevono anche presso il sig. Sampaolesi (ufficio dispenso, via Sediari 23).

Domenica 15 corr. ricorrendo il 10° anniversario della fondazione della « Corda Fratres » avrà luogo alle 15, in Campidoglio, un comizio nel quale appositi oratori parleranno sul tema « La Corda Fratres e la pace universale ».

Il cofano della bandiera per la « Roma ». — In questi giorni si è chiuso il concorso fra gli artisti romani per il cofano che dovrà contenere la bandiera di battaglia della « Roma », e ben 14 bozzetti, fra cui alcuni bellissimi, sono esposti nelle sale della Lega Navale Italiana, Sezione di Roma, in via della Vite, 11.

Sul merito dei bozzetti è stata chiamata a dar giudizio una Commissione composta dei professori Ferrari, Gallori e Calderini.

Intanto i bozzetti possono essere esaminati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

La Lega Navale Italiana aprirà presto nella cittadinanza romana la sottoscrizione per la patriottica iniziativa.

Nella pubblica sicurezza. — Sono stati encomiati e gratificati i seguenti funzionari della questura di Roma:

Secchi cav. Luigi commissario — Caggiano Giuseppe, delegato — Caputi Gius., Commissario a Viterbo — Annibaldi Francesco, delegato — Cambise Gius., id. a Velletri — Trento Gius. id. — Tedeschi Gius., id. a Viterbo — Belli dott. cav. Alberto, vice-commiss.

— Bizzocchi Gustavo, appl. di 1.a cl. torna da Roma (Ministero) ad Ancona.

Il Dott. cav. Romanini, specialista malattie gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio via Poli 20 p. 2, dalle 15 alle 18. Telef. 22-88.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Orribile morte d'un facchino. — Una disgrazia orribile, che purtroppo ebbe conseguenze letali, accadde ieri sera nella farmacia inglese Burst e Pastorge, in piazza delle Terme 92.

Il commesso Antonio Marsili, alle 21, era intento ad empire un tubo di ossigeno della capacità di 300 metri cubi.

Per cause non ben precisate, ma probabilmente per aver dato alla macchina generatrice una forte pressione, il recipiente da empirsi scoppiò ed i frantumi di lamina di acciaio colpirono sul volto il Marsili che rimase istantaneamente cadavere.

Lo scoppio, seguito dalla rottura di parecchi vetri, fece radunare sul luogo molte persone.

Alcune guardie di P. S. avvertirono dell'accaduto il Commissariato del Castro Pretorio.

Il delegato Morzoni, recatosi sul posto, fece piantonare il cadavere, sequestrando i frantumi del recipiente scoppiato.

Da indagini subito fatte dal funzionario, si esclude però qualsiasi responsabilità da parte dei proprietari della farmacia.

Morte misteriosa — Ieri, alle 17, il dottor Alcide Rossi fece pervenire alla Delegazione di P. S. di San Lorenzo un certificato, col quale dichiarava che, chiamato alle ore 14 a visitare Filomena Arpini in Genovesi di anni 65, abitante in via Campani 50, l'aveva trovata morta nel proprio letto.

La donna era uscita ieri stesso dal Policlinico, dove era stata ricoverata ed operata di ernia.

Il cadavero fu piantonato in attesa delle disposizioni dell'Autorità giudiziaria.

Investimento — La vettura pubblica 1190, condotta da Rinaldi Oreste, veniva ieri sera, verso le 22, investita in via Borgo Nuovo dalla vettura elettrica 229.

Nell'urto il Rinaldi cadde da cassetta, riportando una contusione alla fronte giudicata a S. Spirito guaribile in 9 giorni.

Anche la vettura fu danneggiata.

Dalle indagini fatte risultò che l'investimento fu causato da imprudenza del vetturino: il conducente del tram fece quanto era possibile per evitare lo scontro.

Cavallo in fuga e vetturino in terra — Ieri mattina, alle 9.30, il vetturino Modesto Setti di anni 32, abitante in via Bologna 51, percorreva colla propria vettura la via della Pilotta.

Ad un tratto il cavallo s'imbizzarrì e si diede alla fuga.

Il Setti fu sbalzato dalla cassetta. Nella caduta riportò una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto.

Mentre il cavallo veniva fermato da alcuni cittadini, il Setti fu trasportato all'ospedale della Consolazione, dove i medici lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Vuol morire ad ogni costo. — Il tappezziere Ezio Protesi, di anni 17, abitante in via Magenta, 38, il 25 agosto scorso, tentava — come già narrammo — di suicidarsi nel Policlinico, dove era ricoverato, perchè affetto di adenite tubercolare, bevendo una soluzione di sublimato.

Ieri mattina, in via Vicenza, rinnovò il tentativo bevendo una soluzione di fosforo.

Così dovette tornare al Policlinico dove fu trattenuto in osservazione.

Una rivoltella che conduce in prigione — Le guardie di finanza della barriera di porta S. Giovanni nel visitare un carro rinvennero nelle tasche del cappotto del carrettiere Vittorio Valenti, di anni 24, una lunga pistola a due canne.

Siccome il Valenti non aveva il voluto permesso, fu arrestato.

Investimento — Certo Ubaldini Ruggero, viaggiatore di commercio, di anni 28, abitante in via Firenze 61, ieri verso le 17,30, percorreva la via dell'Archetto con la bambina Costanzi Costantina, d'anni 8, figlia di un suo inquilino.

Ad un certo punto l'Ubaldini, che teneva per mano la piccina, volle attraversare la strada. Disgraziatamente non si avvide di una vettura che in quel momento sopraggiungeva.

Tanto lui che la bambina furono investiti.

L'Ubaldini riportò contusioni al torace con probabile rottura della 7ª costola e fu dichiarato guaribile in 12 giorni s. c. all'ospedale della Consolazione.

La bambina riportò contusione con ematoma alla regione parietale destra giudicata guaribile in 8 giorni s. c. allo stesso ospedale.

La vettura pubblica portava il n. 2593 ed era guidata da tal Nicolucci, abitante in via Monte de' Fiori 61.

MONTE DI PIETA'

Sabato 14 9mbre 1908 - *La 3ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 22 gennaio 1908 fino alla polizza n. **14600**. Più arretrati 1907.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 febbraio 1908 fino alla polizza n. **25000**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 13 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1° gennaio: L. **3.50**

TEATRI DI ROMA.

DON PASQUALE, al Costanzi.

Memori dell'infelice tentativo altra volta fatto allo stesso *Costanzi* da una Compagnia d'operette, che pare è tra le migliori, di eseguire un'opera comica, *Il barbiere di Siviglia* di Paisiello; sebbene la serietà di intendimenti, la scrupolosa cura dell'allestimento scenico, il valore di tutti gli interpreti della « Città di Milano » dovessero dare affidamento di ottimo risultato, pure non eravamo riusciti a vincere una certa prevenzione poco favorevole a questa nuova edizione del *Don Pasquale*.

Ma ben presto si comprese di trovarsi dinanzi ad uno spettacolo degno nel suo complesso di quelli, cui avevamo finora assistito.

Il pubblico, accorso numeroso ed elegantissimo, gustò straordinariamente quel gioiello musicale, che il « cigno di Bergamo » scrisse in undici giorni e che a traverso gli anni nulla ha perduto della straordinaria sua freschezza e limpidità.

Nè la fortuna del *Don Pasquale*, malgrado qualche periodo di dimenticanza, è mai venuta meno dopo gli entusiasmi della prima rappresentazione, che ebbe luogo al *Teatro degli Italiani* di Parigi il 3 gennaio 1843.

Ed anche ieri il godimento del pubblico fu veramente straordinario nell'ascoltare la gaia, leggiadra, finissima musica di Donizetti.

L'esecuzione, come abbiamo detto, apparve lodevolissima nel complesso. Ed anzitutto si affermò potentemente il giovane tenore Giuseppe Paganelli, che, se aveva già dato prova del suo valore di cantante in *Donna Juanita* e nella *Geisha*, ieri ottenne un vero e meritato trionfo — per la sua voce estesa, pastosa e calda, che supera facilmente ogni difficoltà e per la sua accentuazione espressiva — l'uditorio lo seguì con sempre crescente favore, e dopo la serenata dell'ultimo atto, che dovette replicare, gli fece una vera, unanime ovazione.

Il Paganelli dovette anche ripetere la romanza del primo atto che disse squisitamente.

Il baritono Palombi, sebbene indisposto, confermò le sue doti di cantante dalla voce sicura ed estesa e rese la parte del *Dottor Malatesta* con molta correttezza.

Il cav. Pietro Cesari, uno dei più noti bassi comici, fu ottimo *Don Pasquale* ed incarnò la figura del protagonista con molta misura; a lui va data anche una parola di lode per il modo in cui ha messo in scena l'opera.

Non ebbe troppo favore invece, sia come artista sia come cantante la signora Amelia Canuti-Billi: la sua intonazione non apparve sempre sicura, nè la sua voce abbastanza facile a piegarsi alle finezze dello spartito.

La sua interpretazione poi non ci rese affatto il tipo di *Norina*, quale chiaro dovrebbe balzare dall'opera: una figurina piena di fascino, di malizia, di birichineria.

In ogni modo essa pure fu applaudita e replicò la romanza del 2° quadro.

Fu bissato anche il graziosissimo coro di servi e camerieri, che fu eseguito mirabilmente; venne evocato a ragione al proscenio anche l'istruttore dei cori, m. Quaranta.

Il m. Lanzini confermò le sue doti di musicista colto e studioso per la concertazione curata e la direzione vigorosa: nelle successive repliche — attenuate alcune rumorosità orchestrali — meglio ancora risalterà l'opera sua diligente e coscienziosa.

Meravigliosi come sempre i costumi di *Caramba* e gli scenari di Rovescalli e Inveraizzi, specialmente quello del 2.o quadro una terrazza da cui si scorge il panorama di Roma ed in isfondo San Pietro, e l'ultimo quadro che rappresenta un magnifico parco di notte.

Stasera spettacolo in onore del bravo e simpatico direttore tecnico e buffo della Compagnia Eduardo Favi con *Donna Juanita*, protagonista Emma Vecla.

Argentina — Stasera finalmente avremo la tanto attesa prima rappresentazione della *Donna nuda* di Bataille.

Nazionale — Ancora una volta si ripete *Fra uomini e macchine*, che seguita ad interessare vivamente il pubblico.

Valle — Nello spettacolo di oggi e nei due festivi di domani si replica sempre il *Re*, al quale arride ogni sera il più caloroso successo.

Adriano — Pubblico numeroso e plaudente, ieri sera, per la *Carmen*.

Le feste maggiori furono per la signorina Lucrezia Bosi, una *Micaela* eccezionale. A questa giovanissima artista è riserbato un luminoso avvenire.

Applauditi furono anche la signora Zucconi, efficace interprete della parte difficilissima della protagonista, il tenore Ischierdo, il bravo baritono Galeffi.

Benissimo l'orchestra.

Domani seconda rappresentazione dell'opera del Giordano: *Marcella*.

Quirino. — Nella *Bohème* ebbero vivi applausi Bambacioni, Pavani, la Barone, la Tensini, Viola, Matteini, Cerretelli ed il valoroso m. Papa.

Oggi *Norma*.

Manzoni. — Stasera si darà *Olimpia Pamphili*.

Olympia. — Lucy Nanon, The Senos, eccentrici prodigiosi, Nina De Charny, Claire Bessy e i suoi gatti ammaestrati, piacciono sempre più.

Questa sera intanto si annunzia un nuovo debutto: *Les Averim's melange-act.*

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Donna Juanita, ore 21.
Argentina — La Donna nuda, ore 21.
Nazionale — Fra uomini e macchine, ore 21.
Valle — Il Re, ore 21.
Quirino — Norma, ore 21.
Manzoni — Olimpia Pamphilj, ore 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21,30.

Società Anonima Cooperativa
Cassa Mutua di Credito fra gli impiegati e pensionati
della Congregazione di Carità di Roma e Istituti dipendenti

Si invitano i Soci ad intervenire all'Assemblea generale che si terrà sabato 28 novembre corr. alle ore 17 in piazza S. Chiara n. 14 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della Presidenza.
2. Relazione del Consiglio Direttivo.
3. Relazione del Collegio Sindacale.
4. Approvazione del consuntivo 1907-1908.
5. Riparto utili.

Si avvertono i Soci che ove all'Assemblea non intervenissero la metà più uno dei componenti la Società rappresentanti almeno la metà più una delle azioni, la seconda convocazione resta fin d'ora e senza bisogno di altro avviso fissata per il giorno 7 dicembre p. v. alle ore 17 nei locali suddetti.

Il Presidente: **A. Milletti.**

Ultime Notizie

Il Re all'esercito ed all'armata.

Alle felicitazioni e voti dell'esercito e dell'armata, dei quali hanno fatto interpreti presso Sua Maestà i Ministri della guerra e della marina, il Re ha risposto con i telegrammi che seguono:

« Nel ricevere graditissimi auguri da Lei espressimi a nome dell'esercito si rinnovano i sentimenti del mio costante e vivo affetto per esso. Le mando ben cordiali grazie ».

« Aff.mo VITTORIO EMANUELE ».

« Conscio delle virtù che animano la Marina italiana e dei sentimenti che professa verso di me rispondo con viva riconoscenza agli auguri gentili dei quali Ella è stata così efficace interprete ».

« Aff.mo VITTORIO EMANUELE ».

Il genetliaco del Re oltre Alpi ed oltre Mare

Vienna, 12. — L'Ambasciatore d'Italia, duca Avarna, dette iersera un pranzo, al quale intervennero il personale dell'Ambasciata e le notabilità della Colonia italiana.

L'Ambasciatore fece un brindisi al Re Vittorio Emanuele III e all'Imperatore Francesco Giuseppe.

Il barone Carlo Vanni parlò a nome della Colonia, pregando l'Ambasciatore di inviare al Re le felicitazioni degli italiani dimoranti a Vienna.

Belgrado, 12. — In occasione del genetliaco del Re d'Italia, si recarono alla Legazione italiana il primo aiutante di campo e il segretario del Re Pietro ad esprimere le felicitazioni del Sovrano e il Presidente del Consiglio e il direttore politico del Ministero degli esteri ad esprimere quelle del Governo serbo.

(S) **Belgrado**, 12. - Ieri sera vi furono grandi dimostrazioni dinanzi alla Legazione d'Italia.

Nel Gabinetto.

L'on. Presidente del Consiglio giungerà a Roma questa mattina.

Ieri è arrivato l'on. Ministro dei Lavori Pubblici.

Per la cooperazione agraria.

Telegrafano da Parigi che all'*Hotel Castiglione* gli on. Luzzatti e Raineri hanno avuto ieri una conferenza con Tisserand, Rocquigny e altri, che preludia all'adesione della cooperazione francese alla Lega internazionale delle Cooperative agrarie cui già appartengono la Germania, l'Italia, l'Austria, la Svizzera, la Serbia e l'Olanda.

Ministero Interno.

Onorificenze.

Podestà d.r Emilio, prefetto a Sassari, è nominato commendatore della Corona d'Italia.

Giannasso cav. Pio, commissario di P. S. a riposo, è nominato ufficiale.

Sono nominati cavalieri: Fusco d.r Federico, segr. di Prefettura ad Ancona - Gucci Francesco, archivista a riposo.

Nelle Prefetture.

Ferrara Alfredo, cons. delegato, tramutato da Porto Maurizio ad Aquila.

Oliva d.r Marco, richiamato dall'aspettativa, destinato a Porto Maurizio.

De Pieri cav. Rinaldo, trasferito da Caltanissetta a Lecce.

Arcamone cav. Federico, consigliere, da Caserta a Caltanissetta colle funzioni di consigliere delegato.

Prato cav. d.r Filippo, con funzioni sottoprefetto a Cefalù, destinato a Messina.

Bascone d.r Cesare, trasferito a Mistretta con funzioni di sottoprefetto.

Sorce d.r Michele, ff. di sottoprefetto, da Mistretta a Cefalù.

Palomba d.r Antonio, con funzioni di sottoprefetto, da Perugia a Lucca.

Carrara d.r Luigi, da Cremona a Perugia.

Tabanelli d.r Paolo, consigl. delegato, da Aquila a Caserta.

Nella Pubblica Sicurezza.

Bagatta Antonio, del. di 1ª cl. ad Altamura, è nom. commissario per merito.

Stagi Carlo, comandante le guardie di città, è tram. da Palermo a Genova.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Consiglio di amministrazione e di disciplina del Ministero della Pubblica Istruzione ha ieri terminato le sue sedute e presentato le sue conclusioni al Ministro.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nuovo ufficio postale-telegrafico

Da oggi è stato aperto l'ufficio postale e telegrafico a Villa Umberto I presso l'Istituto internazionale di Agricoltura.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Nel Consiglio del lavoro.

Essendo scaduti pel compiuto triennio i consiglieri del lavoro comm. De Tullio e La Farina, il 30 corrente ciascuna Camera di commercio deve partecipare al Governo la nomina di due rappresentanti:

L'Unione delle Camere di commercio per agevolare alle Camere il modo di mettersi d'accordo tra loro, ha aggiunto all'ordine del giorno del Comitato che inizierà i suoi lavori lunedì venturo, il seguente oggetto:

Designazione dei due consiglieri del lavoro rappresentanti delle Camere di commercio.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

L'*Etna* è partito da Livorno e giunto a Spezia - il *Miseno* è giunto a Napoli - il *Simeto* è giunto a Brindisi - il *Tevere* è giunto a Brindisi.

Il Rimorchiatore *Lido* è partito da Napoli - la Betta n. 2 è partita da Gallipoli e giunta a Brindisi.

S. U. D'AMERICA

(S) **Londra**, 12 — Il *Daily Mail* pubblica un dispaccio da New-York, il quale dice che saranno stabiliti sulla linea della Pennsylvania, tra New-York, Filadelfia e Pittsburg, dei treni elettrici che avranno la velocità di 120 miglia all'ora.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 12 — La *Vossische Zeitung* scrive: Nella riunione di ieri dei Ministri prussiani, il Cancelliere Principe di Bulow si è assicurato il consenso dei Ministri per l'attitudine da tenere in avvenire circa la questione di cui si è, in questi giorni, occupato il Reichstag.

FRANCIA

(S) **Tolone**, 12. — La polizia ha proceduto stamane all'arresto nell'arsenale, di due operai membri del Sindacato dei lavoratori del porto e dell'Associazione antimilitarista *La Jeunesse Libre*, imputati di propaganda antimilitarista.

In seguito a perquisizioni compiute al domicilio degli arrestati e presso la sede della *Jeunesse Libre*, sono stati sequestrati 20 pacchi di opuscoli e manoscritti antimilitaristi.

I due arrestati sono stati rimessi in libertà, ma sono stati invitati a tenersi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Movimento della navigazione.

Italia. — E' partito martedì da Buenos Ayres per Santos, Teneriffa e Genova l'*Ancona*.

Lloyd Italiano. — Il *Luisiana*, proveniente da Genova e Napoli, è arrivato mercoledì a New-York.

Borse e Mercati

Roma, 12 novembre 1908.

Il buon andamento del mercato non si è smentito nemmeno oggi: più che per aumento di prezzi, il mercato si è dimostrato buono per la mole degli affari, che è stata oggi insolitamente considerevole.

Fermi i bancari, ricercati il Gas, il Carburo e il Kerka.

In nuovo piccolo progresso il Risanamento e gli omnibus; debole invece l'Ansaldo.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 103.95 a 103.97 1|2 a 103.95.

Rendita 3 3|4 0|0 fine a 104.05
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 103.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0 352.
Obbligazioni Gas 4 0|0 496.

Banca d'Italia 1271 a 1272 - Commerciale 815 a 817 - Credito 570 - Bancaria 104 - Banco Roma 107 3|4 a 107 1|2 - Omnibus 276 a 277 a 275 1|2 - Gas 1026 a 1060 a 1058 - Ansaldo 180 a 180 1|2 a 179 - Metallurgica 114 - Piombino 208 1|2 - Montecatini 112 1|2 - Beni Stabili 289 - Imprese 94 3|4 a 94 1|2 - Carburo 863 a 866 a 864 - Azoto 185 a 186 a 185 - Soda 64 a 64 1|2 a 64 - Concimi 153 1|2 a 155 a 155 1|2 - Zuccheri 80 a 80 1|2 - Molini 88 - Risanamento 70 a 72 - Rustici 157 1|2 a 161 a 160 a 162 - Estrattive 60 - Kerka 413 a 415 a 414.

CAMBI: Parigi 100.16 1|4 — Londra 25.14 1|2 — Berlino 122.90.

Cambio dazio doganale 13 Novembre L. 100.14

Dal 9 a tutto il 15 novembre 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.15.

BORSE ITALIANE, — 12 Novembre 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.C 3.75%	103 95	103 92	104 —	104 05
id. id. fine	104 07	104 07	104 05	— —
id. 3½%	103 07	102 90	103 —	103 05
A. B. d'Italia	1272 —	1272 —	1271 —	1272 —
Commerc.	816 —	816 50	816 —	— —
Cred. Ital.	570 —	570 —	570 50	— —
BancoRoma	107 —	109 —	107 —	108 —
Ferr. Medit.	398 50	398 —	— —	400 —
» Merid.	676 50	676 —	674 —	673 —
Ac. di Terni	1458 —	1461 —	— —	— —
Venete	— —	197 —	— —	— —
Nav. Gen.	407 —	403 —	— —	— —
Raffinerie	355 —	355 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	351 75	— —	— —
Meridionali	— —	371 25	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	516 —	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	504 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 12	100 15	100 10	100 12½
Berlino id.	122 83	122 85	122 85	122 87½
Londra id.	25 14	25 14	25 14	25 13

Consolidati: Media Uff. del Regno 11 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾% netto	103.89 89	102.01 18	102.52 23
3½% netto	102.92 81	101.17 81	101.65 37
3% lordo	69.93 —	68.73 —	69.65 32

BORSE ESTERE

Parigi, 12 Nov.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	97 55	— —
» 3% perp.	96 45 96 40	96 55	96 45
ITALIANA 5%	103 95	103 90	103 85
turca	91 05	91 17	91 20
spagnuola	96 25	96 50	96 10
russa nuova	— —	99 50	99 60
portoghese	— —	58 50	58 77
ungherese	— —	94 —	93 60
Egiziano 6%	— —	103 50	102 90
Banca di Parigi	1517 —	1520 —	1515 —
Banca Ottomana	— —	711 —	710 —
Credito Fondiario	— —	730 —	— —
Azioni Suez	— —	— —	4420 —
Lotti Turchi	— —	176 —	171 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	675 —	675 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 10	25 10½
su Madrid	11 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 12 Novembre	11	12
C. austr.	637 —	634 —
R. austr. oro	110 15	115 05
Id. carta	95 90	95 90
Ungh. 4.	92 —	93 —
» 3½%	81 35	81 45
N.ni oro	19 14	19 14
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	23 96 7	23 96

Londra, 12 Novembre	12 apertura	12 chiusura
Consol.	84 ¾	84 5/8
Italiana	103 —	103 —
Turca	91 ¼	91 ½
Russo 3%	— —	71 —
Spagna	94 ½	95 —
Giappon.	85 ½	85 ½
Egiziano	101 —	101 ¼
Argento	23 ¼	23 ¼

Rit. dalla Banca d'Ingh. lire st. 108.000 Vers.

(S) **Londra**, 12. — La Banca d'Inghilterra annuncia che l'emissione di due milioni e mezzo di sterline di buoni del Tesoro a tre mesi a 99 sterline, 9 scellini, 3 pence è stata coperta due volte.

(S) **New-York** 12. — Una emissione di dollari 12.500.000 di obbligazioni della città di New-York avrà luogo il 23 novembre.

Per facilitare le operazioni saranno aperti a Londra alcuni uffici per il collocamento delle obbligazioni.

Berlino, 11 Novembre	11	12
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	134 40	134 25
» Medit.	— —	77 50
Obbl. ferr. » 3%	70 50	70 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 80	214 80
C. Italia	— —	81 30

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	2½ per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4½ per 0|0
Belgio	3½ per 0|0
Spagna	4½ per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova. 12 — ore 15.35.

Rend. 5%	104.07	Raffinerie	355.—	Elba	456.—
Id. 3½%	103.10	Zucc. Ind.	279.—	Savona	351.—
B. d'Italia	1270.50	Eridania	820.—	Carburo	863.—
Commerc.	815.50	Zucc. Naz.	62.—	Molini A. I.	125.—
Cred. Ital.	570.—	Id. Rom.	81.—	Semoleri	140.—
Bancaria	123.—	Lebaudy	160.—	Kerka	413.—
B. Roma	107.50	Terni	1458.—	Imprese	95.—
Meridion.	676.—	Metallurg	115.—	Armstrong	130.—
Mediterr.	398.—	Ferriere	218.—	Voltri	231.—
Navigaz.	400.—	Officine	478.—	Italo	34.—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

2 La vocazione del conte Ghislain 2

Del resto, le lezioni le dava al dopo pranzo, e il suo scolaro aveva tale facilità d'imparare, che era un piacere lavorare con lui.

Tutto ciò era bello e buono, ma la sottana mancava in quel gran castello, e per scoprirne una, bisognava spingersi nelle adiacenze dove, la figlioletta del giardiniere prometteva di diventare una graziosa giovane. Povero Eusebio, era venuto cinque anni prima!

E che cosa faceva Ghislain de Coulouvre? A che specie umana apparteneva? Come passava il suo tempo a dodici leghe da Parigi? Eusebio se lo domandava non potendo capacitarsi che a ventisei anni si vivesse come un eremita. Eppure dovette convincersi vedendo con quale regolarità passava il suo tempo.

Si alzava col canto del gallo, faceva la sua passeggiata a cavallo nella foresta di Fontainebleau, che gli piaceva nella stagione autunnale. Al suo ritorno, si rinchiudeva in camera, e studiava storia o diplomazia. A mezzogiorno scendeva in salotto da pranzo dove lo aspettava Eusebio, e gli diceva:

— Ebbene, signore, come abbiamo dormito, stanotte?

— Così, così, rispondeva Eusebio; non fummo mai grandi dormiglioni.

Dopo colazione, lezione di tedesco per tre o quattr'ore, durante le quali lo scolaro imbarazzava il maestro per le sue domande. Si desinava insieme, si giuocava una partita a biliardo, quindi ciascuno si ritirava nel proprio appartamento; l'uno a studiare o sognare, l'altro a fumare nel suo letto rileggendo qualche pagina di Rabelais o di Petronio. Così passava la giornata; l'indomani daccapo.

Coulouvre non era di quegli uomini coi quali ci si famigliarizza comodamente. Di modi semplici e graditi, preferiva gli umili e i diseredati dalla fortuna ai quali usava attenzioni e generosità. La sua statura, la fierezza delle sopracciglia, la sua fronte stretta, alta e severa, il naso aquilino, gli occhi velati, il mistero del suo sorriso, la dolcezza della sua voce erano tali da intimidire tutti gli Eusebi Furetto di questo mondo.

I servi lo adoravano, l'uno di essi specialmente da lui assistito in una malattia contagiosa, si sarebbe fatto uccidere per il padrone. Sapeva tener lontani gl'indiscreti. Parlava di qualunque cosa, eccetto di sè stesso. La città era aperta a tutti, la fortezza era ben guardata.

Fin dal primo giorno aveva detto ad Eusebio:

— Caro signore, temo che la vita di Bois-le-Roi le paia un po' monotona. Sarei dolente se ella si annoiasse in casa mia. Mi dica ciò che preferirebbe. Troverà di che scegliere; cavalli ombrosi o tranquilli, fioretti o pistole, fucili da caccia o caccia, lenze, filaccinoli e barche.

Eusebio non aveva punta voglia d'imparare a cavalcare; si sentiva nato a percorrere pedestremente i sentieri della vita, preferiva vedere il terreno da vicino perchè temeva le cadute. Non era cacciatore, e i pesci non lo interessavano. La scherma, le spade non gli dicevano nulla, temeva gli esercizi violenti, egli così pesante e grasso.

Fu tentato a rispondere:

— Caro conte, lei è un bellissimo giovane, ed io sono curioso. Mi è stato detto che un tempo si è molto divertito, che ha visto molte cose, deve quindi avere una quantità di storielle femminili da raccontare. Sono tanto ghiotto di tali fattarelli, e se lei volesse onorarmi della sua fiducia, impiegherei volentieri le mie serate ad udirle, sprofondato in una comoda poltrona, accanto al fuoco, sorseggiando un bicchierino. Quando fosse stanco di parlare, potremmo fare una partita, ed in tali condizioni, il suo castello non sarebbe un luogo di delizie, ma io passerei qualche mese presso di lei senza annoiarmi.

Una bella mattina, per punto d'impegno, si alzò prima del solito, si armò d'un fucile, scese nel parco per tirare ad un coniglio, che sbagliò vergognosamente. Confuso, umiliato, per tale dappocaggine, il cane che l'accompagnava gli voltò il dorso e se ne andò a cacciare per proprio conto, dicendo forse fra sè: « Non otterrò mai nulla da costui ». Eusebio mortificato, giurò di non esporsi mai più al disprezzo umiliante di quel bassotto.

« Egli pensava quanta ragione avesse Peyron di dire che Ghislain s'era divertito troppo e che era invecchiato anzi tempo. Ha fatto delle pazzie e sta digerendole. Ma diavol mai! E' forse una buona ragione s'egli è simpinzito, che tutti lo siano del pari? »

II.

Da dieci giorni Eusebio era a Bois-le-Roi, quando la terza domenica d'ottobre, dopo colazione Ghislain l'invitò a scendere con lui fino in fondo al parco. Giunsero a' piè d'una groppa sormontata da un mulino a vento, convertito in belvedere.

Eusebio acconsentì a salire nella lanterna, che quantunque poco elevata, lo obbligò a fermarsi a mezza via per sbuffare. Ma in compenso che vista incantevole! La Senna argentea e lucente seguiva il suo corso. All'ingiù si volgeva ad un tratto scomparendo nell'ombra d'una foresta, per ricomparire più in là e ritrovare il sole.

Il conte accennava il paese ad Eusebio, e gli nominava i luoghi, le colline, i villaggi. Gli spiegò che Bois-le-Roi si compone di tre gruppi d'abitazioni distinte, di cui l'uno, Brolles, che possiede un Municipio, una chiesa, un cimitero. Al di là di Brolles, Eusebio notò una casa isolata, che gli parve strana e che avrebbe trovata ancora più strana se avesse potuto vederne il dettaglio. Padiglione russo, pagoda a bomboniera era un capolavoro d'architettura. I muri a colombaia d'un rosso vivo, finivano a rocchetto. Cupole verdi o azzurre, campanilucci appuntiti, comignoli a rosoni e a uncini, fogliami, volute, di tutto un po'.

— Che gusto meraviglioso e barocco in quella villa, diss'egli.

— Vi hanno speso dei bei quattrini, rispose Ghislain, ed hanno impiegato dieci anni a costruirla. Ogni anno si rifacevano dal principio, dietro una nuova pianta. Questa grande spesa e questo gran lavoro, hanno dato il risultato che vede.

— Chi ne è il proprietario?

— La signora Demonte, che ne fu pure l'architetto.

— Come, la Demonte, un tempo signorina Sivry? esclamò Eusebio sussultando come un cacciatore che vede apparire un lepre, dove credeva non trovare che conigli.

— La conosce?

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves. viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli AVVISI ECONOMICI del *Popolo Romano*.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 13 Novembre 1908 - S. Omobono
Leva il sole alle 6.58 m. - Tramonta alle 4.50 s.
Leva la Luna alle 9.11 s. - Tramonta alle 11.52m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 12 Novembre 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-6.2	coperto	Nizza	9.6	sereno
Amburgo	2.2	coperto	Zurigo	-1.9	1/4 coper.
Vienna	-1.7	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	8.9	piovoso	Atene	17.0	2/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	11.1	sereno	legg. mosso	15.2	10.3
Torino	1.3	sereno	—	8.4	1.3
Milano	1.8	nebbioso	—	10.5	1.2
Venezia	—	—	—	—	—
Bologna	4.8	sereno	—	7.7	4.8
Ravenna	5.5	1/4 coperto	—	7.2	2.5
Ancona	11.2	3/4 coperto	agitato	12.0	2.2
Firenze	8.7	sereno	—	9.4	7.6
ROMA	9.2	sereno	—	14.3	7.9
Bari	10.4	coperto	agitato	16.8	9.0
Napoli	11.5	sereno	mosso	16.3	10.4
Caggiano	5.6	coperto	—	15.0	5.2
Tiriolo	12.0	sereno	—	17.0	7.3
Palermo	14.8	coperto	molt. agit.	18.2	11.3
Messina	13.6	coperto	calmo	20.5	12.2
Cagliari	11.5	sereno	mosso	18.8	5.8

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al Nord e centro; moderati vari altrove; cielo sereno al Nord, vario altrove, ancora pioggie sul mezzogiorno; mare mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.6. Termometro centig. **massima 14.8 minima 7.9.**
Umidità relativa 54 assoluta 6.54. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: poco nuvolo.

Logogrifo.

Il *capo* e il *piede* uniti
Un armonia ti danno;
Parte di te saranno
Congiunti il *core* e il *piè*.
Dell'Umbria una cittade
Formano il *piede* e il *core*,
Il *tutto* è d'un sapore
Che piace ai bimbi e a te.

Spiegazione del passatempo precedente:
Rosso di sera buon tempo si spera

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 9 e 10 novembre 1908.
Nati 61 compresi 2 nati morti.
Morti 50 dei quali 11 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Rossi Gio. Batta. fu Vincenzo, Cervara, 21, vaccaro, celibe
Caruso Luigi fu Nicola, Civitavecchia, 73, coniug.
De Paolis Geltrude fu Gio. Batta., Velletri, 72, ved. Ferrari
Beccari Pietrantonio di Andrea, Amatrice, 42, sarto, celibe
Santarelli Lorenzo fu Pietro, Roma, 68, lustratore, coniug.
Bachini Carlo Antonio fu Biagio, Camerino, 78, cuoco, con.
Ciurri Cesare fu Luigi, Roma, 54
Pecchioli Maria fu Vincenzo, Firenze, 65, ved. Casalini
Ciccodicola Giulia di Giuseppe, Arpino, 20, nubile
Carletti Elisabetta fu Giovanni, Roma, 59, ved. Bettoia
Contorti Cristina di Rinaldo, Roma, 25, coniug. Marletti
Geri Maria fu Francesco, Firenze, 47
Marcoucini Ruggero fu Deodato, Castelfiorentino, 56, impiegato, coniugato
Crocetta Luisa fu Emidio, Cappadocia, 54, coniug. Lutri
Giustini Oliva fu Domenico, Roma, 52, coniug. Pei
Menichetti Pietro Lorenzo di Abele, Rucine, 25, imp., celibe

Aste, Appalti e Concorsi.

Città di Alessandria - 24 novembre - Costruzione e Manutenzione dei selciati e condotti 1909-1911. Pres. ann. L. 43.000.
Manutenzione fabbricati idem. Pres. ann. L. 12.700.
Città di Genova - 1 dicembre - Costruzione tratto di via Napoli. Pres. L. 198.600.
Ministero LL. PP. - 5 dicembre - Manutenzione della bonifica di Scarlino e Vignale (Grosseto) 1909-1913. Pres. L. 188.000.
Provincia di Parma - 26 novembre - Ricostruzione del ponte sullo Stirone a Soragna. Pres. L. 30.000.

Guida del Forestiere

VENERDÌ - ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8. dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle ore 8 alle 11).
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei ARTISTICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova; dalle 8-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano, 27, dalle 9-12.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 alle 11.30 alle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.

Pour dames et demoiselles

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — Lundi, Vendredi de 3 a 5 heures — 5 francs par mois — *Scuola Magel Via Sistina N. 118.*
Les inscriptions commencent lundi 16 novembre.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.50	10.30 18.10	13.30 19.50	16.20 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	6.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.35	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.53*		17.30	21.12	*	22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.5fes. | 17.10 | 19.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.33 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.39 | 10.48 | 17.17
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.33
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.30	9.30	13.30	16.30
Prima Porta . . a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo . . a.	7.55	10.53	14.43	17.55
Morlupo . . . a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano . . . a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano . . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo . . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40f
Castelnuovo . . a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta . . a.	8.38	15.27	18.38	19.28
Roma . . . a.	9.18	16.8	19.18	20.8

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma p.	5.10	5.50	—	9.30	11.35	15.—	18.30	—	—
Bagni a.	6.10	6.38	—	10.13	12.43	15.47	19.3	—	—
Villa Adr.	—	7.—	—	10.28	13.4	16.5	19.36	—	—
Tivoli a.	—	7.16	—	10.44	13.21	16.19	19.40	—	—
Tivoli p.	5.45	7.45	—	—	11.—	16.48	17.42	19.55	
Villa Adr.	6.1	7.59	—	—	11.16	17.1	17.56	20.8	
Bagni a.	6.24	8.12	—	—	11.40	17.17	18.19	20.24	
Roma a.	7.26	8.55	—	—	12.52	18.—	19.36	21.18	

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30
GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.
FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2
GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).
Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15. esclusse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M-A-co posta Roma 944

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 19 fermo posta. 790

D'AFFITTARSI

Per uso ufficio si affittano quattro camere al mezzanino, posizione centralissima. Rivolgersi in via della Maddalena n. 18. Liquoreria Canavera. 934

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 889

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Cacciatori Cercasi cane anche bastardo, ma che vada bene all'acqua e riporti. Rivolgersi armiere Edoardo Cascione. Piazza Cairoli. 995

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione conveniente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 935

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 56

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia da famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2, scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite lezioni, ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 36 p. 2.o scala di fronte.

Via Montebello 48 interno 3, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 961

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 30 piano quarto. 972

Elegante camera mobiliata, con ingresso libero, affittasi da distinta signora, in via S. Andrea delle Fratte n. 33 piano primo. Visibile dalle 1 alle 3 1/2 pomeridiane. 323

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth